TRIESTE, Martedì 13 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6428
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

L'offensiva nella Somalia britannica
entrata nella fase risolutiva
Il grosso delle forze nemiche affrontato dalle nostre colonne

LA GUERRA DELL'IMPERO

Lo sviluppo armonico e metodico delle operazioni condotte dall'Italia in Africa è attentamente seguito all'estero, dove se ne rileva l'importanza, mettendo in luce la perfetta sintonia di queste complesse azioni con quelle che la Germania sta svolgendo direttamente contro l'Inghilterra. Tali azioni riescono infatti a tenere divise le forze del nemico, a limitare d'assai la libertà d'azione nel Mediterraneo e nel Mar Rosso, a rendere più lunghe e pertanto più gravose le sue comunicazioni marittime coi centri principali di rifornimento. La Germania, prima fra tutti, se ne rende chiaro conto, e non manca mai di mettere in evidenza la importanza della collaborazione militare italiana. I due possessi italiani in Africa sono separati dall'Egitto — che tiene la porta settentrionale del Mar Rosso — dal Sudan e dal Kenia, mentre il Somaliland britannico conferiva al nemico il possesso della porta meridionale del Mar Rosso e la padronanza del Golfo di Aden. Il valore militare della nostra costa, da Assab a Massaua, era perciò alquanto limitato. Mentre le azioni verso l'Egitto sono affidate alle espertissime mani del Maresciallo Graziani, l'Impero provvedeva e provvede nel modo migliore e più virile alla sua difesa, prendendo l'offensiva in tutte le direzioni. Così:

a) nel Sudan, mediante un'azione sistematica e precisa, si è grado a grado impadronito di tutti i più importanti sbocchi carovanieri, da Cassala ad Acobo ed ha ripetutamente portato l'offensiva nelle basi più minacciose: Porto Sudan, Ghedaef ed Erkowit;

b) nel Kenia anzitutto dà al nodo importantissimo di Dolo il respiro di cui mancava, e poi — con la conquista di Moiale e i continui bombardamenti di Buna e Dawjir — assicura la tranquillità a quella vastissima regione. Il contegno delle popolazioni indigene in parecchie circostanze di attacco nemico dimostra la bontà del metodo seguito;

c) nella Somalia inglese, infine, si è iniziata dal 4 agosto un'operazione che, senza esagerare, possiamo chiamare di grande stile, e che è la più importante tra quelle attuate finora. Su di un fronte di 400 km., precedute e accompagnate dall'aviazione, le nostre colonne hanno passato contemporaneamente il confine, tendendo al mare. Zeila veniva subito occupata, mentre le altre due colonne raggiungevano il giorno 6 le località di Hargeisa e di Oadweina, proseguendo quindi verso i passi della regione montuosa che separa il deserto dal mare e occupandoli.

In tutta la fronte dell'Impero, da Porto Sudan al lago Rodolfo, da Wajir ad Aden, le nostre forze armate hanno pertanto l'iniziativa delle operazioni sulla terra e nel cielo. Particolarmente importanti, per le conseguenze politiche e strategiche, sono le operazioni nel settore somalo, che tendono a dare finalmente unità a quelle popolazioni sin da ieri divise in tre dominii e a capovolgere la situazione reciproca nel Mar Rosso. E' infatti evidente che il possesso della costa meridionale del Golfo di Aden toglie all'Inghilterra ogni libertà di passaggio, sminuisce il valore di Aden, ormai a dieci minuti di volo dei nostri campi, e indirettamente, ma sicuramente, attenua di molto l'importanza di Suez, che si avvia a divenire fine a se stesso. E' strano rilevare che allorquando — dopo la grande guerra — si svolgevano trattative tra l'Italia e l'Inghilterra per la cessione della Somalia britannica, questa regione veniva considerata a Londra d'importanza capitale: ora che le armi italiane se ne stanno impadronendo, la stampa e la radio si affannano a dimostrarne il nessun valore. C'è però un lato della questione che nessun artificio può modificare: la crescente impressione morale che questi ultimi insuccessi producono nel mondo arabo, sensibilissimo a queste fluttuazioni di potenza. Elemento, questo, che per l'Impero britannico può assurgere a importanza capitale, divenendo un eccellente alleato di Roma e di Berlino.

Gen. ALDO CABIATI

La portata delle operazioni agli effetti politico e strategico

MONACO DI BAVIERA, 12

I rapidi progressi delle truppe italiane nella Somalia inglese continuano ad essere messi in giusto rilievo. La *Frankische Tageszeitung* scrive a questo proposito che malgrado i trasparenti tentativi inglesi di svalorizzare l'importanza della Somalia britannica, resta il fatto che tutta la costa africana opposta ad Aden sta per cadere in mano italiana, mentre poche settimane or sono le smargiassate inglesi arrivavano ancora al punto di pronosticare il crollo dell'Impero italiano in Africa, come conseguenza immediata dell'entrata dell'Italia in guerra. L'importanza di Zeila come ponte di sbocco per l'Abissinia, prosegue il giornale, risulta dal fatto che nel 1935 l'offerta di Eden al Negus falliva di fronte all'opposizione della Francia, che nella consegna del porto di Zeila all'Abissinia scorgeva una grave minaccia al monopolio di Gibuti.

Il *Völkischer Beobachter* commentando le disperate ricerche inglesi di rinforzi per far fronte alla pressione italiana in Africa, sottolinea che l'avanzata italiana nella Somalia britannica rende evidente come in tutta l'Africa la posizione della Granbretagna sia sempre più seriamente scossa dai continui successi delle nostre armi.

Il quotidiano *Münchener Neueste Nachrichten* osserva che nelle vittorie riportate finora dall'Italia, si profila chiara l'entità delle operazioni.

Il bollettino n. 64

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella Somalia britannica, proseguendo nella loro avanzata, le nostre truppe hanno preso contatto con il grosso del nemico.

La fuga della flotta ancorata a Aden

COPENAGHEN, 12

Le notizie sull'avanzata italiana nella Somalia britannica continuano ad essere pubblicate da questi giornali con molto rilievo. Il corrispondente da Londra del Politiken dice che a causa dei bombardamenti italiani le unità navali inglesi che erano ancorate nel porto di Aden, hanno preso il largo.

Superamento delle maggiori difficoltà naturali

ROMA, 12

Con l'occupazione dei due passi è stato superato il crinale delle montagne che degradano verso la costa in cui è situata Berbera. Ciò vuol dire, non solo che il più grosso delle difficoltà naturali (la montagna in Africa presenta forse difficoltà maggiori a colonne celeri che non la pianura flagellata da calori che sorpassano i 50 gradi) sono state superate, ma che è aperta la via verso Berbera. Con l'occupazione del passo di Godaere le nostre truppe hanno ricoperto assai più della metà della distanza fra il punto in cui fu varcato il nostro confine e Berbera. Se si aggiunge che i comunicati africani non si riferiscono, per ovvie necessità a fatti della vigilia ma a fatti avvenuti due o tre giorni innanzi e che il comunicato dell'occupazione del passo di Carin e Godaere è di ieri domenica se ne deve dedurre che la situazione concernente Berbera e per essa la Somalia inglese è in pieno decisivo sviluppo.

Nuovamente su Malta
Difesa fiacca e svogliata
Di caccia nemici neppure l'ombra

(Dal nostro inviato speciale aereo)

AEROPORTO, X, 12

Da alcuni giorni la sorveglianza aerea su Malta era stata compresa nel più vasto quadro delle esplorazioni a grande raggio su tutto il bacino del Mediterraneo, che sono affidati ai reparti da ricognizione lontana. Ma oggi sull'isola che sorge dal mare fra la Sicilia e la quarta sponda, si sono recati anche un nostro trimotore e alcuni caccia dislocati in scorta diretta e indiretta, con l'ordine di riprendere una serie di fotografie dei porti di La Valetta, Marsascirocco e degli aerodromi di Micabba, Calafrana e Halfar.

Gli apparecchi hanno decollato verso mezzogiorno: da una nostra base mediterranea il trimotore e da un'altra non lontana i caccia, incontrandosi sul luogo fissato per l'appuntamento, da dove hanno intrapreso la navigazione in quota verso Malta, navigazione che si è svolta con tutta tranquillità, in un'atmosfera abbastanza serena, sotto un cielo azzurro, qua e là ovattato da nubi candide e senz'altra emozione che quella, pur sempre appassionante per i piloti, del volo liscio e veloce.

Giunti sui settori operativi, gli apparecchi non hanno dovuto neppure faticare molto per evitare la difesa contraerea, in quanto che questa è stata assai fiacca e svogliata. Quanto ai caccia nemici non s'è visto nessuno per aria, cosicchè il nostro ricognitore ha potuto effettuare perfettamente la sua missione constatando una scarsa attività presso quelle parti di depositi e fabbriche che gli inglesi hanno rappezzato alla meglio, nonchè la più assoluta mancanza di movimento nel porto e una grande sonnolenza nei campi d'aviazione.

Navi a Malta non si avvicinano di certo. Aeroplani ormai ce ne devono essere pochini e gli inglesi ritengono opportuno risparmiarli al massimo possibile per utilizzarli, chissà... nelle grandi occasioni.

Naturalmente tutti i nostri apparecchi sono di poi rientrati alle proprie basi con il loro corredo di fotografie, con la stessa regolarità con cui erano partiti.

RAFFAELLO GUZMAN

DAI MAS ALLE SUPERCORAZZATE
Perchè la Marina italiana vince
Episodi dell'altissima tensione ideale che fa vibrare comandanti e equipaggi

(Dal nostro corrispondente di guerra con la Marina)

DA BORDO..., 12

Ieri, quando siamo rientrati in porto, dopo parecchi giorni di mare, la folla allineatasi spontaneamente lungo le rive, ha salutato gli equipaggi con formidabili battimani. Nessuno sapeva delle missioni eseguite; non era quindi per festeggiare i reduci in modo particolare, che la popolazione di X batteva le mani, ma per rendere omaggio a tutta la Marina.

Ben la merita, la Marina, questa riconoscenza del popolo italiano che, dopo averle affidato parte delle sue ricchezze, vede ora in questa uno dei più saldi cardini sui quali si impernia la potenza nazionale.

Il riconoscimento d'un ufficiale nemico

La fiducia del popolo italiano è ben riposta. Lo ha visto un mese fa a Punta Stilo, lo ha visto nella battaglia ingaggiata dal «Colleoni» e dal «Bande Nere», se ne rende conto ogni giorno, attraverso la narrazione dei giornali e i racconti dei protagonisti delle cento gesta che ormai formano il diario eroico di questi due mesi di guerra sul mare. La Marina fa il suo dovere al cento per cento, con un entusiasmo, una dedizione, un fervore ben degni del rispetto della Marina nemica e dell'ammirazione del mondo.

Diceva non molti anni or sono, un ufficiale inglese ad un nostro tenente di vascello, col quale si era incontrato ad Aden, che quando l'Italia avrebbe avuto una Marina tale da poter misurarsi con le forze di mare inglesi, la Granbretagna avrebbe avuto molto da temere dagli italiani. Giorni sono il nostro ufficiale poteva avvicinare quel suo camerata di un'ora, prigioniero su una nostra nave. Bastò un accenno ad Aden perchè l'inglese replicasse con calore: «Ve lo avevo detto!

— Non vi mancano che i mezzi — aveva affermato allora sulla terrazza del circolo di Aden — perchè gli uomini li avete e di primissimo ordine. Ora, prigioniero, confermava implicitamente le sue affermazioni e sapeva, l'ufficiale inglese, che doveva il suo stato di prigionia a due delle caratteristiche più eminenti del marinaio italiano: la aggressività e l'audacia. Ma altre qualità ancora distinguono i marinai — e dicendo marinai intendiamo indicare quanti fanno parte della nostra Marina, dall'Ammiraglio alla più giovane recluta — e sono: l'alto spirito del dovere e la tenacia. Qualità queste ultime essenzialmente d'oggi, norma di vita acquisita dall'italiano nuovo, il quale anche nel campo del carattere ha saputo fare dell'autentica autarchia. Chi vive sulle navi non può non rendersi conto della somma dei sacrifici che danno a questa guerra, la più imminente, senza precedenti. Checchè dicano i letterati della tecnica, chi fa la guerra è pur sempre l'elemento uomo; ed è per questa ragione che la nostra Marina, anche a parità di mezzi, è la più forte.

Presso le caldaie: 65 gradi

Indaghiamo nei particolari, esaminando ancora una volta quella che è la vita del marinaio in navigazione di guerra. Vediamo le macchine, ad esempio, questi sensibilissimi centri nervosi [illegible] e corazze [illegible]. Gli apparati vi non possono contribuire a dare una idea di quella che è la vita in questi posti di calore nei quali gli uomini lavorano per quattro ore, e per quattro ore riposano. Sessanta, sessantacinque gradi, un'aria greve di vapori e di olio, spazi angusti, responsabilità tremenda anche per il minimo errore. Quattro ore sono lunghe a passare dentro a questi ambienti roventi, di vibrazioni di acciai brucianti, di rumori. E viene [illegible] il personale [illegible] suo riposo [illegible] luogo di guardia, [illegible] su una lamiera con un camiciotto sotto la testa; là accanto al suo posto tra vampate, [illegible] che vanno e vengono, l'uomo della macchina trascorre il suo riposo.

Durante la battaglia di Punta Stilo uno dei nostri incrociatori leggeri di 5000 tonnellate — quello sul quale noi eravamo imbarcati — per compiere la sua missione di avanscoperta si era portato sotto la formazione nemica fino a 17.000 metri. E' facilmente immaginabile come l'unico [illegible] in quel momento, [illegible] che era altissima. Le sue macchine ne hanno funzionato per due giorni con regolarità perfetta; ma per due giorni la gente non vide la luce del sole, [illegible] sentì soltanto il fragore delle salve inglesi che scoppiavano a pochi metri dallo scafo. Per dare ai suoi uomini la possibilità di seguire le varie fasi del combattimento il direttore di macchina faceva informare la gente con gli altoparlanti. Si raccontano di questi giorni episodi bellissimi.

Esempi innumerevoli

Un marinaio, un ragazzo di neanche vent'anni, era addetto alla sorveglianza dei livelli di un gruppo di caldaie. [illegible] significa stare [illegible] di caldaie, [illegible] zione dell'[illegible] se, vuol dire [illegible] una ferita [illegible] morte. Qu[illegible] suo posto [illegible] ha avuto [illegible] pareti di [illegible]

[illegible]

Legato per tre ore sulla cima dell'albero

[illegible]

CARLO TIGOLI

Miserabili espedienti
Il gioco degli zeri nella stampa inglese

ROMA, 12

Costretti alle ritirate strategiche o ad interrompere i combattimenti, mobilitati in permanenza per la ricerca degli eufemismi necessari a mascherare la loro incapacità militare, gli inglesi non potevano non cogliere la palla al balzo a proposito dello scoppio di Piacenza e aggiungere qualche zero alla cifra dei morti che sono così diventati 600. Ma siccome la cifra in se stessa, poco o nulla avrebbe detto ai lettori dei giornali o ai compiacenti ascoltatori della radio, gli inglesi hanno affermato che la sciagura ha diminuito il potenziale bellico dell'Italia.

Povera Inghilterra, che fantasia stracca e torpida! I morti sono quelli che sono e il comunicato italiano li elenca uno per uno. Quanto ai vivi essi continueranno il loro diuturno lavoro intensificato se sarà necessario, affinchè le armi destinate al nostro Esercito crescano sempre di numero e di potenza. E la guerra continuerà ancor più incalzante, tanto da far moltiplicare, in fondo di pagina nei giornali inglesi, le notiziole in cui si parla quasi con noncuranza delle marcie a ritroso delle gloriose truppe di Sua Maestà britannica.

Insegnamento obbligatorio dell'italiano anche in Croazia

BELGRADO, 12

Il decreto del Ministro dell'Istruzione sull'insegnamento obbligatorio delle lingue italiana e tedesca negli istituti medi della Jugoslavia ha dato luogo ad analogo provvedimento per la Banovina della Croazia, che gode l'autonomia nell'istruzione pubblica. Il Bano della Croazia, secondo informazioni da buona fonte da Zagabria, emetterà in questi giorni una ordinanza sull'insegnamento obbligatorio dello italiano e del tedesco. La lingua italiana verrà particolarmente diffusa nel litorale dalmato e croato, regioni che vantano antiche tradizioni culturali con l'Italia. *(Stefani)*

Il Drizzagno del Tevere
Il Duce entusiasticamente acclamato
inaugura la grande opera idraulica
vittoria della tecnica e della volontà fascista

Stamane, innanzi al Duce, si è conclusa la prima di una serie di opere — tutte imponenti — alle quali il Ministero dei LL. PP. ha messo mano, per la sistemazione del Tevere a valle di Roma. L'urgenza di risolvere questo non facile e non semplice problema è stata suggerita dalla necessità di coordinare le opere idrauliche con quelle che interessano la costruzione di un grande aeroidroscalo alla Mogliana, traendo profitto dall'area derivante dall'accorciamento di un'ansa del fiume, a Spinaceto-Mezzocammino. Per sostituire l'ansa, che ha uno sviluppo lineare di circa 4 km., è stato necessario tracciare e scavare, per una lunghezza di 1290 metri, un alveo artificiale che agevoli il deflusso del Tevere.

Uno dei maggiori idroscali d'Europa

Opera poderosa, cotesta, che il Ministro dei LL. PP. ha eseguito con una particolare diligenza e che, iniziata con il primo colpo di piccone dato dal Duce il 24 marzo dell'anno XV, si è stamane conclusa, tra mezzo il popolo e gli operai, in quella serena atmosfera che, sempre, accompagna le feste del nostro lavoro. Dalla via del Mare al 12.o km. ove è Mezzocammino un lungo viale conduce al Drizzagno. Di qua dall'argine è il palco da dove il Duce manovrerà l'afflusso delle acque. A destra e a sinistra due tribune. Lungo il viale le formazioni della «Gil», sulle tribune la massa degli invitati; di fronte al palco i gagliardetti dei Fasci rionali di Roma, al di là del Drizzagno, ampiamente sparsi sull'alveo di piena del Tevere, le maestranze e il popolo e schiere fitte di massaie dai volti gagliardi, arsi dal sole, di sotto i larghi cappelli di paglia adorni di fiori. Per tutto intorno sono i segni e gli aspetti del cantiere che, per poche ore, stamane, tace. Cumuli enormi di terra portata su dallo scavo, per un volume complessivo di 1.500.000 metri cubi; braccia gigantesche di macchine che si profilano nella luce chiarissima del mattino, la lunga fila delle case operaie e le mastodontiche arcate del nuovo ponte che, quasi al termine, valicherà, con una lunghezza di 360 metri e una larghezza di 13 metri, la nuova inalveazione, così congiungendo la via del Mare con l'idroscalo e con l'aeroscalo, il quale, tuttora in costruzione, raggiungeranno una superficie complessiva di 1000 ettari. Si avrà così uno tra i maggiori aeroidroscali d'Europa, che consentirà una degna sistemazione delle vie aeree nazionali, internazionali e transoceaniche italiane.

Vibrante manifestazione di popolo

Il Duce è giunto a Mezzocammino alle ore 9. Ai margini del lungo viale segnato alla destra e alla sinistra dalla fuga dei pennoni che dispiegano il tricolore e gli stendardi neri della Rivoluzione, lo attendevano il Segretario del Partito Ettore Muti, membri del Governo, una rappresentanza del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, alte gerarchie del Partito, alti gradi delle Forze Armate, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, personalità e autorità.

I giovani della «Gil», saldamente inquadrati per centurie, rispondono agli squilli d'onore presentando le armi e salutando alla voce. Non molto distante dai margini del nuovo alveo, la musica intona Giovinezza e la folla che si aggruppa lungo le due rive già acclama.

Il Duce, seguito dai membri del Governo, dalle alte gerarchie e, via via, da tutte le personalità convenute, passa in rivista le formazioni d'onore e subito raggiunge il capannone ove è il grande plastico che riassume le caratteristiche e la potenzialità della realizzazione. Il Duce, che del resto conosce l'opera in ogni suo aspetto come se ne avesse seguita giorno per giorno anche l'esecuzione, ascolta le spiegazioni del Ministro dei Lavori Pubblici e dei tecnici; quindi si avvia al palco. E quando egli appare alla folla, fitta nelle tribune e sugli argini, l'acclamazione che lo accoglie è altissima, e non meno alto e compatto è l'«A noi!» che risponde al «Saluto al Duce» ordinato dal Segretario del Partito.

Il Duce si indugia per alcuni attimi innanzi all'appassionata manifestazione del popolo e delle maestranze; poi, riassume, in uno sguardo, il panorama dell'opera compiuta. Si vede l'alveo di magra del Drizzagno, un rettifilo che sembra arso dalla calura, rivestito per tutta la sua lunghezza di pietrame basaltico che ne garantisce la sagoma nei periodi di piena. Due diaframmi di terra, uno a monte e uno a valle del Drizzagno nell'alveo di magra, mantengono asciutta la nuova inalveazione del fiume.

Il rito inaugurale sta per avere inizio. Tra poco, infranti i diaframmi, le acque del fiume sacro, lasciata l'ansa millenaria, fluiranno per il nuovo letto, scavato da 400 operai al lavoro ogni giorno per un numero di 400.000 giornate lavorative.

Il Duce manovra, ora, la leva che è alla destra della balaustra del parco, e subito si ode l'esplosione concorde delle mine che squarciano il diaframma che a monte, argina la pressione delle acque. Scende allora, con sè portando un torbidume giallastro la catena fitta delle onde. E', dapprima, una lama bassa lenta rugosa che, di mano in mano, si amplia sino ad invadere tutto il letto del nuovo tronco, e poi ingrossa via via, e si inalza e rigonfia.

Nasce l'alveo nuovo

Ma, ora, il Duce manovra anche la leva che ha alla sua sinistra, e il secondo diaframma è buttato all'aria dalla rete delle mine che innalzano un'improvvisa parete di terra impastata e, come una nuvola densa, si dissipa, ricadendo sulla massa delle acque che si precipita giù, a contrastare la corrente che defluisce da monte.

Si forma, così, nell'urto delle due forze, come una disordinata criniera torbida della terra smossa e strappata. Ma la lotta è breve: a poco a poco le acque giungendo dall'uno e dall'altro lato, colmeranno l'alveo nuovo per condurre più rapidamente il fiume alla foce.

Il Duce ha seguito con molta attenzione le fasi dell'inalveazione, distraendo lo sguardo soltanto per volgerlo a tratti sugli ammassamenti del popolo che non tralascia di acclamare il suo nome. E la manifestazione si dilata e si distende ancora più appassionata ed invocante quando il Duce, compiuto il rito inaugurale e dopo avere espresso il suo vivo compiacimento per la poderosa opera idraulica realizzata, opera che Egli ha voluto e che contribuisce fortemente a preservare Roma dal pericolo delle inondazioni, si dispone ad allontanarsi.

Il Duce ritorna alla via del mare, passando tra le abitazioni operaie ove altra folla Lo circonda del suo devoto applauso e il popolo, con persistenti acclamazioni, a Lui dice la sua riconoscenza.

Qualche tempo passa da quando il Duce ha lasciato Mezzocammino. L'alveo si colma, le acque si quetano. E allora dall'uno all'altro sbarramento passano, con grande festa di colori e di voci, le imbarcazioni del Dopolavoro dell'Urbe. Sono nove e ciascuna porta una lettera, e le nove lettere compongono la parola «Vinceremo».

Profondo sdegno
per il bieco assassinio politico
alla frontiera greco-albanese

BUCAREST, 12

Il quotidiano *Seara* pubblica a grossi caratteri e sotto il seguente titolo la notizia dell'assassinio di Daut Hoggia: «Un assassinio politico alla frontiera greco-albanese». Il patriota nazionalista albanese Hoggia è stato decapitato e la sua testa è stata esposta in una pubblica piazza. La notizia, data con tutti i particolari, dai quali risultano chiaramente i motivi politici del feroce assassinio e il comportamento delle autorità greche, contrarie al desiderio, chiaramente espresso dalla popolazione albanese sottoposta al dominio greco, di unirsi al Regno d'Albania, ha prodotto vivissima indignazione in tutti gli ambienti albanesi e macedoni della Romania e profonda impressione nell'opinione pubblica romena.

Un sacrificio che non sarà vano

SOFIA, 12

La collettività albanese residente a Sofia ha appreso con vivissimo e profondo dolore la notizia del barbaro assassinio di Daut Hoggia, avvenuto alla frontiera grecoalbanese ad opera di emissari greci. Daut Hoggia era molto conosciuto anche in Bulgaria per la sua instancabile opera intesa a liberare i fratelli albanesi dal giogo greco.

La collettività albanese residente in Bulgaria si appresta ad onorare degnamente la memoria dell'illustre vittima, nella certezza che il suo sacrificio non sarà vano.

La eco in Danimarca

COPENAGHEN, 12

Tutti i giornali pubblicano, mettendola in grande rilievo, la notizia dell'assassinio del patriota albanese Daut Hoggia, mettendo in evidenza i selvaggi particolari.

L'impressione in Svizzera

BERNA, 12

Già conosciuto attraverso la radio svizzera, il comunicato *Stefani* sull'assassinio del patriota albanese Daut Hoggia è posto stamane in rilievo da tutti i giornali svizzeri. La *Gazette de Lausanne* ha sottolineato l'impressione suscitata dal grave misfatto.

DOBRUGIA
La risposta romena comunicata a Sofia

BUCAREST, 12

La risposta romena alle prime proposte bulgare per iniziare le trattative circa la questione della Dobrugia meridionale, è stata comunicata in data odierna al Governo bulgaro *(Stefani)*.

Il processo di Riom
Oggi la requisitoria

VICHY, 12

La Suprema Corte si riunirà domani, alle ore 14, a Riom, per udire la requisitoria del Procuratore Generale e prendere ulteriori decisioni circa la condotta dei dibattimenti sulle responsabilità della guerra.

Il Maresciallo Pétain ha annunciato che parlerà alla radio domani per illustrare la situazione attuale della Francia. *(United Press)*.

Superbo schieramento di forze e di opere

Oggi il Segretario del Partito passa in rassegna 20 battaglioni della G.I.L.

96.000 giovani ai campi e ai corsi d'istruzione

GENOVA, 12

Domani il Segretario del Partito Comandante generale della «Gil» passerà in rassegna 20 battaglioni della «Gil» accampati in Liguria.

Il Segretario del Partito nel passare domani in rassegna i venti battaglioni della «Gil» si troverà di fronte ad una massa di organizzati non solo imponente, ma efficientissima. L'addestramento dei giovani si è andato svolgendo con ritmo celere e senza mancare ad una sola battuta nel disegno predisposto.

Sia i corsi nazionali e federali che i campi si sono svolti con assoluta regolarità nonostante le eccezionali condizioni del momento.

Le forze femminili, portate ad un livello notevolissimo, stanno a dimostrare come lo spirito d'organizzazione sia penetrato e si stia insediando anche nel settore femminile che il Fascismo, senza distoglierlo dalle cure domestiche, ha portato in primo piano nella vita nazionale. Superba rassegna quindi quella di domani nella splendida cornice della nostra Liguria. Lo schieramento delle forze rappresenterà tutte le suddivisioni del complesso organismo giovanile costituito dalla «Gil», organismo il quale abbraccia le giovani generazioni sotto il comune segno che simboleggia il presente e l'avvenire della Patria fascista.

Le cifre

Nell'attuale periodo, l'attività della «Gil» è particolarmente intensa. Nel settore maschile, sono in atto: campi nazionali allievi cadetti (Roma e Forlì) numero 4000; corsi federali per allievi graduati istruttori premilitari numero 20.000; battaglioni «Gil», numero 24.000; campi federali per Balilla e Avanguardisti, numero 6000.

Totale forze maschili: numero 54.000.

Nel settore femminile, sono in atto: corso nazionale per capocenturia (Roma) numero 350; corso nazionale d'aggiornamento per caposezione (Roma) numero 300; corso nazionale per capocoorte (Roma) numero 350; corsi federali per graduate Giovani Italiane, numero 14.000; corsi federali per graduate Giovani Fasciste, numero 13.000; corsi federali per capocenturia, numero 9000; corsi federali per coloniali numero 5000.

Totale forze femminili: numero 42.000.

Il tutto oltre le normali attività (corsi per la mobilitazione civile, preparazione al lavoro) che vengono svolte nel sabato fascista, per la parte maschile, e durante la settimana per la parte femminile.

Sulle spiagge adriatiche

Sulle spiaggie adriatiche nelle belle colonie che la «Gil» vi possiede, 12.500 ragazzi italiani, rimpatriati ai primi di giugno dalla Libia continuano a trascorrere il loro eccezionale periodo di vacanze. L'amorevole assistenza della quale sono oggetto, l'accurata organizzazione di tutti i servizi connessi alla vita collettiva, le provvidenze adottate anche ai fini della preparazione scolastica perchè non si abbiano a verificare interruzioni negli studi, rendono la permanenza dei ragazzi nelle colonie del Comando della «Gil» proficua sotto ogni aspetto. La vasta massa dei ragazzi è stata suddivisa nelle seguenti colonie: Venezia Lido «Italo Balbo»; Alberoni Lido «Principe di Piemonte»; Rovigo Corbola «Colonia fluviale Rovigo»; Fiesso Umbertiano «Colonia elioterapica»; Ferrara-Porto Garibaldi «A. Garibaldi»; Cento «Luigi Vaccari»; R. P. Ravenna «G. B. Lapucci»; Cervia «Costanzo Ciano», «Fascismo mantovano»; Forlì Marebello «Maria di Savoia; Marebello «Maddalena Urbani»; Miramare di Rimini «Fascismo novarese»; Viserbella «Principessa di Piemonte»; Cattolica «Camillo Balbo»; Cesenatico «Francesco Baracca»; Colonia Fabbri «Cremonese»; Misano Adriatico «Principessa Maria di Piemonte»; Riccione «Amos Maramotti», «Mario Ruini»; Igea di Rimini «A. Colarieti»; Igea marina «Pavese», «Gallarate»; Trento «Abissinia», «Gondar», «Baratti»; Riccione «Costanzo Ciano (ex Amati); Ponte Marano «Adriatica», «Primavera», Pesaro «S. Pompei»; Fosso Sejore «Tonini»; Ancona Senigallia «Umberto di Savoia»; Macerata Civitanova Marche «Costanzo Ciano»; Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto «Italo Balbo».

Il personale sanitario, di direzione e di vigilanza è stato scelto dai rispettivi Comandi federali ed è integrato dal personale che accompagnò i piccoli nel loro viaggio dalla Libia alla Madrepatria. Gli ispettori sanitari del Comando generale della «Gil» seguono quotidianamente l'andamento delle colonie nelle quali alla salute dei ragazzi corrisponde il loro elevatissimo sentimento di riconoscenza al Duce.

Ottimo esito hanno avuto le radiotrasmissioni organizzate dall'«Eiar» di concerto col Comando generale della «Gil»; il giorno 17 agosto ne avrà luogo una dalla colonia «Italo Balbo» di Pescara, mentre sono state concretate altre quattro trasmissioni, di prossima effettuazione, da altrettante colonie, in modo da collegare sempre meglio i piccoli con le loro famiglie lontane.

Cordiale colloquio di Ribbentrop con Manlio Morgagni

Il cambio della guardia a Berlino del rappresentante della "Stefani,,

BERLINO, 12

Il ministro degli Esteri, von Ribbentrop, ha ricevuto oggi alla Illestrasse, il presidente dell'Agenzia *Stefani*, senatore Manlio Morgagni, intrattenendolo lungamente a cordiale colloquio.

Stamane, alla R. Ambasciata, presenti l'Ambasciatore Dino Alfieri ed il presidente dell'Agenzia *Stefani*, si è avuto il cambio della guardia del rappresentante della *Stefani* in Germania, Filippo Boiano, chiamato ad altre funzioni, succede Roberto Suter. Manlio Morgagni ha pronunziato nobili parole rilevando l'importanza sempre crescente della collaborazione fra gli organi di informazione dell'Asse. Ha pure parlato l'Ambasciatore Alfieri esaltando l'opera della *Stefani*. Stasera l'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri del Reich ha offerto un grande ricevimento ed un pranzo in onore di manlio Morgagni. Vi hanno partecipato, oltre all'Ecc. Alfieri, i più eminenti rappresentanti del mondo intellettuale e giornalistico berlinese.

(Della significativa cerimonia daremo ampia relazione sul *Popolo di Trieste- Piccolo della Sera*).

L'ASSE E GLI STATI UNITI

Perchè l'alta finanza americana asservita all'ebraismo internazionale agita lo spauracchio d'una inesistente minaccia

BERNA, 12

Si ha da Washington che una delle ragioni delle ostilità di certi ambienti americani alla politica ricostruttrice dell'Asse è il timore degli ambienti finanziari nord-americani, per la maggiore parte asserviti all'ebraismo internazionale, che una nuova situazione economica e monetaria nell'Europa finisca finalmente per assicurarle l'indipendenza economica sottraendola alla sfera d'azione del grande capitale non americano.

Le ragioni dei timori

I finanzieri di New York si rendono conto che l'Africa valorizzata razionalmente dalla nuova Europa potrà fornire agli europei tutti quei prodotti che mancano al Continente europeo. Il petrolio romeno, russo e dell'Oriente arabo sarà, d'altra parte, in grado di sopperire a tutti i bisogni europei di carburante liquido. Gli ambienti finanziari di New York sarebbero inoltre pessimisti sulla possibilità di potere costituire un sistema economico continentale panamericano, perchè le Nazioni sudamericane per ragioni politiche, culturali ed economiche difficilmente rinuncieranno ai loro traffici con la Germania, con la Spagna, con l'Italia e con le altre Nazioni di Europa. Il grande capitale nordamericano è anche preoccupato della politica monetaria e bancaria dell'Europa nuova, temendo che la moneta della nuova Europa non rimanga più vincolata all'oro e venga quindi sottratta all'influenza degli Stati Uniti.

Sono queste le ragioni per le quali l'alta finanza che maneggia buona parte della stampa americana assecondando la propaganda inglese agita lo spauracchio di una minaccia politico-militare per il Continente americano. Questa minaccia non esiste minimamente, ma essa serve ai finanzieri per impressionare l'opinione pubblica e per pescare nel torbido.

L'Asse non ha neanche mai sognato conquiste in America. Dopo la vittoria esso avrà abbastanza da fare in Europa ed in Africa per sistemare economicamente due Continenti

Agitazione artificiale

Nel pensiero dei dirigenti dell'Asse gli Stati Uniti formano un sistema economico col quale il sistema economico europeo dovrà organizzare una corrente normale di traffici nell'interesse reciproco delle due economie.

Le sole vittime di questa nuova economia mondiale saranno gli speculatori. L'agitazione esistente negli Stati Uniti contro l'Asse è quindi assolutamente artificiale, dovuta a pochi banchieri i quali vedono minacciato il dominio dell'oro che hanno immagazzinato.

L'interesse del popolo nordamericano consiglierebbe invece agli Stati Uniti di stabilire fin da ora un'atmosfera di comprensione con la nuova Europa e di iniziare con essa buone correnti di traffici.

L'attuale politica di Washington influenzata dalle apprensioni e dai rancori dei banchieri tenderebbe a creare un abisso fra l'America e gli altri Continenti. L'unico risultato che gli Stati Uniti ricaveranno da questa loro politica sarà di obbligare con i loro colossali armamenti la nuova Europa ed altre parti del mondo a mantenere in piedi poderosi armamenti, mentre, a guerra finita, sarebbe necessario alleggerire il peso degli armamenti che grava su tutti i popoli.

Ma è forse proprio questo lo scopo che perseguono i grandi banchieri di New York desiderosi di non perdere una delle loro maggiori fonti di guadagno.

Roosevelt riceverà oggi l'Ambasciatore a Roma

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt, che ha completato il giro d'ispezione ai cantieri del New England, tornerà domani, martedì, a Washington dove, annunciano i giornali, riceverà l'Ambasciatore a Roma Philips.

Le manifestazioni antiinglesi a Tokio ed in altre città nipponiche

TOKIO, 12

Il grande comizio nazionale antibritannico si è radunato nel pomeriggio sotto gli auspici della Lega antibritannica. Era presente l'intero Consiglio comunale di Tokio insieme a deputazioni di tutte le altre città del Giappone.

Un'immensa folla gremiva il vastissimo salone dell'Hibiya Park dove il comizio si è radunato. Sono stati pronunciati numerosi discorsi nei quali è stata specialmente rilevata l'urgenza per il Giappone di emanciparsi dai residui della vecchia mentalità filobritannica. E' stata poi approvata all'unanimità una risoluzione in questo senso, indirizzata al Primo Ministro e ai Ministri degli Esteri e delle Forze Armate; sono state approvate altre due risoluzioni indirizzate, la prima all'Ambasciatore inglese e l'altra agli Ambasciatori delle Potenze dell'Asse. Quella indirizzata all'Ambasciatore inglese dichiara che la Granbretagna, seminatrice di discordie, è «la nemica dei popoli dell'Asia orientale e invita il Governo britannico ad adottare una politica di astensione da qualunque ingerenza negli affari e nella vita dei popoli est-asiatici. La risoluzione indirizzata agli Ambasciatori dell'Asse dichiara che il Giappone vuole dare il suo contributo alla sconfitta totale della Granbretagna e cooperare con l'Italia e la Germania all'elaborazione del nuovo ordine mondiale.

Malgrado l'entusiasmo della folla la manifestazione si è svolta nell'ordine più perfetto.

Grandi dimostrazioni antibritanniche sono avvenute anche a Hamanatsu, a Nagayanara, a Wajayama, a Takamatsu, a Nagasaki e in molti altri centri nipponici.

Da Hong Kong si apprende che il quotidiano *Hong Kong Telegraph*, l'organo più importante della collettività britannica dedica un articolo di fondo al ritiro delle truppe inglesi dalla Cina approvando la decisione del Governo britannico ed esprimendo la speranza che i due battaglioni di fucilieri vengano destinati alla difesa di Hong Kong. Il giornale ricorda che il piano di difesa di Hong Kong preparato prima della guerra dal Gen. Barolon contava su un presidio di 6 battaglioni di truppe [illegible] parti di [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Austera celebrazione delle glorie del 73° Fanteria

Una visita del Segretario federale al Battaglione della 58ª Legione

In una suggestiva località carsica — ove si trovano dislocate per motivi contingenti — le intrepide «Cravatte azzurre» del 73.o Fanteria hanno celebrato la festa del loro Reggimento. Al mattino, appena adunate le truppe giunte dai vicini accantonamenti, il ten. colonnello Nepitello ha presentato il Reggimento al colonnello che lo comanda, Luigi Maggiore Perni, che lo ha passato in rivista. Si è quindi celebrata la Messa al campo, per opera del cappellano militare, di fronte a un altarino ben guardato da due cannoni ed avente a fianco due trofei sui quali spiccavano i nomi di Rex e Dux.

Glorie immortali

Ultimata la mistica cerimonia il col. Maggiore Perni ha letto alle truppe il vibrante ordine del giorno che esalta le glorie del Reggimento che sono consacrate da ben 4 medaglie d'oro, 70 d'argento e 295 di bronzo, dopo di che ha proceduto alla consegna di numerose ricompense a militari meritevoli. Successivamente il Generale comandante la Divisione ha con vibranti parole rievocato la fulgide gesta del Reggimento ed ha premiato alcuni militari. Le truppe hanno quindi sfilato in parata di fronte ai loro comandanti.

La cerimonia ha avuto un momento di cordiale intimità con un rancio cameratesco, che ha riunito, attorno a un folto stuolo di ufficiali generali e superiori, fra cui si notava la Medaglia d'Oro Gen. Esposito, un gruppo di autorità del Regime con alla testa il Prefetto di Fiume, i Federali di Fiume e Trieste, il segretario generale dell'O. N. D., il Podestà di Trieste, il Preside della nostra Provincia, l'ispettore segretario provinciale dell'O. N. D. di Trieste nonchè numerose personalità triestine: magg. Antonicelli, cap. Pollucci, ten. D'Angelo, ed altri.

Il Carro di Tespi

Nel pomeriggio, in un vasto piazzale ad anfiteatro, ha avuto luogo una rappresentazione del «Carri di Tespi» organizzati dall'O. N. D. sotto il patrocinio del Ministero della Cultura Popolare e la Compagnia di Edoardo e Peppino De Filippo ha svolto una rappresentazione seguita con viva attenzione e sottolineata da risate e applausi della massa degli intervenuti. Negli intervalli si è prodotto il gruppo popolaresco filarmonico-corale dei «Dicti» diretto dal maestro Zeppar e la banda reggimentale ha eseguito alcune marce. [illegible]

Il nostro Federale, accompagnato dal Podestà e dal Preside della Provincia, si è recato nella vicina casa che ospita il Battaglione 58.o della M. V. S. N. entusiasticamente ricevuto [illegible]. Il Federale, dopo aver passato in rivista il manipolo, ha rivolto alle vecchie Camicie Nere parole di saluto e di incitamento, accolte da entusiastiche grida di «Viva il Duce!». [illegible]

Gli interessati potranno prendere visione del provvedimento e delle relative istruzioni ministeriali presso le locali Unioni provinciali degli industriali, commercianti ed agricoltori.

L'imposta sull'entrata di merci esportate

E' in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno il decreto ministeriale 7 luglio 1940-XVIII, n. [illegible] concernente l'applicazione del primo comma dell'art. 21 del R. D. L. 9 gennaio 1940 n. 2 [illegible]

Il decreto ha decorrenza dall'8 luglio 1940 fino a nuove disposizioni [illegible]

Denunzie dei cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1940

Il Podestà invita i contribuenti a denunziare entro il 10 settembre p. v. i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune. Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti la denunzia non è necessaria quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate; è obbligatoria quando hanno cambiato alloggio o sono subentrati nuovi cespiti soggetti ad imposta o per i quali sono aumentati gli esistenti. La denuncia va fatta su appositi moduli, messi gratuitamente a disposizione degli interessati e che si possono ritirare dalle ore 8 alle 12 presso l'Ufficio comunale delle imposte (Palazzo Municipale, I piano, porta n. 34).

Le imposte per le quali va fatta la denuncia sono le seguenti: imposta sul valore locativo, imposta sui cani, imposta sui domestici, imposta sui pianoforti e bigliardi, imposta di licenza sugli esercizi pubblici, imposta sulle macchine per caffè tipo espresso, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, contributo di fognatura (limitatamente agli stabili totalmente o parzialmente esenti dall'imposta sui fabbricati).

Chiunque, essendone l'obbligo, non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto, ai termini dell'art. 292 del citato T. U. ad una soprattassa pari ad un terzo del tributo dovuto per un anno e chiunque abbia presentato una denunzia infedele è soggetto ad una soprattassa pari al terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Notizie d'un ritenuto disperso

Il Comando superiore del C. R. E. M. dava il 19 luglio u. s. notizia alla famiglia del sotto capo [illegible] che questi doveva ritenersi come disperso. [illegible]

La famiglia che abita a Trieste, in via Ugo Foscolo 22, [illegible]

I convegni letterari del G. U. F.

Oggi alle 21.15 in sede il camerata Luciano Budigna terrà il secondo convegno di letteratura su «La maniera oscura; la critica ermetica». [illegible]

Assemblea generale straordinaria del Sindacato autori e scrittori

Gli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo lunedì 19 agosto a. c. alle 19, nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5.

Con decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 5 agosto 1940-XVIII, [illegible] Cassa Triestina [illegible] in Trieste, [illegible]

LA FUNIVIA DEL MONTE SANTO

che sarà inaugurata oggi dall'Eccellenza Host Venturi. Il Ministro arriverà stamane a Monfalcone, da dove proseguirà in mattinata alla volta di Gorizia

Bollettino demografico
11-12 agosto 1940-XVIII

Nati	24
Morti	13
Matrimoni	—

L'orario per Ferragosto dei parrucchieri e barbieri

La Segreteria provinciale dell'artigianato comunica che, a norma del vigente contratto collettivo di lavoro e del relativo decreto prefettizio del 13 luglio 1938, i saloni di parrucchiere e barbiere situati nella zona urbana e nel suburbio di Trieste, per il Ferragosto (15 agosto) dovranno essere chiusi alle 13.30.

Per i saloni, invece, situati nei comuni della provincia e nel territorio del comune di Trieste (e precisamente Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Gropada, Basovizza, Equile Lipizzano, Contovello, Prosecco, Miramare, Grignano, S. Croce di Trieste, Longera, Cattinara), si dovrà osservare il seguente orario: apertura ore 7, chiusura ore 15.

ASTERISCHI

Ferragosto

Tutti possono acquistare un apparecchio fotografico! Infatti con sole lire 18 entrerete in possesso di un apparecchio che vi darà la gioia di fotografare i vostri cari. Foto - Genova - Radio (vicino Bar Venier), corso, 28. Si ricevono ordinazioni per acquisti e lavori da laboratorio, anche dalla provincia.

Nozze

La gentile signorina Maria Rötl, tanto simpaticamente nota negli ambienti schermistici e natatori cittadini, ha dato ieri la mano di sposa al capitano Arno Baccara della Regia Aeronautica. Testimoni per la sposa il sig. Orazio Opiglia e il sig. Gualtiero Eccardi, per lo sposo il dott. Virginio Tavani e il dott. Luigi Coppetti. Alla giovane coppia i più fervidi voti di felicità.

Onorificenza pontificia. Su proposta del Vescovo di Trieste, l'Ecc. Mons. Antonio Santin, furono nominati Camerieri Segreti soprannumerari di Sua Santità e insigniti quindi del titolo di monsignori i parroci di Postumia e di Studeno, Francesco Kerhne e Domenico Janez. Il primo, ch'è anche decano per tutto il Postumiese, è nativo di Vipacco e conta 58 anni; il secondo, nativo di Sodrasizza in Jugoslavia, ha 75 anni.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

I funerali a Zara di Leonardo Ciurcovich

L'assassinio del fascista Leonardo Ciurcovich, caposettore della borgata albanese di Borgo Erizzo situata davanti alle porte di Zara, ha destato sia in città che in tutta la Provincia vivissima impressione e indignazione. L'atmosfera feroce nella quale è stato premeditato il gesto malvagio rivela che dietro a questo delitto infame si nascondono incoercibili rancori.

Col caduto Leonardo Ciurcovich — ucciso perchè la sera prima aveva energicamente redarguito un tale che cantava sulla pubblica via una canzone straniera — Zara ha il suo primo Martire fascista la cui memoria sarà degnamente onorata.

Ieri sera si sono svolti imponenti i funerali della vittima di Borgo Erizzo. Vi sono intervenute tutte le principali autorità e gerarchie della città e della Provincia con moltissimi labari e gagliardetti, delle varie associazioni fasciste largamente rappresentate, reparti della Milizia, della «Gil», dei vigili del fuoco, la banda del Presidio e grande folla di fascisti in divisa oltre a tutta la popolazione di Borgo Erizzo.

Dalla Casa del Fascio di Borgo Erizzo, dove era stata allestita la camera ardente, la bara coperta dal tricolore veniva trasportata a spalla al ritmo dell'Inno «Giovinezza» nella vicina chiesa parrocchiale. Da qui il lunghissimo corteo si è snodato tra due ali di popolo che salutava col braccio teso, attraversando per intero tutta la estesa borgata. La salma, sempre portata a spalle da fascisti di Borgo Erizzo era scortata da militi armati e seguita dai congiunti del Caduto, subito dopo i quali venivano le autorità con alla testa l'Eccellenza il Prefetto.

Tra il riverente silenzio della folla l'austero corteo accompagnava la salma tra i mesti accenti della banda militare fino all'imbocco della strada maestra conducente al cimitero. Qui tutti sostarono e si raccolsero intorno alla bara. Il Segretario federale ha celebrato con brevi parole il Caduto Leonardo Ciurcovich, primo Martire fascista di Zara nell'ora in cui albeggia la maggior grandezza d'Italia. All'appello del Caduto rintronò il formidabile «Presente!» della folla convenuta che salutava così per l'ultima volta la salma del Martire che indi proseguiva per la sepoltura.

Il Fascio di Zara e il Fascio di Borgo Erizzo hanno pubblicato dei manifesti che con vibranti parole comunicano l'assassinio di Leonardo Circovich, caduto a Zara in difesa della Rivoluzione fascista. Tutti i Fasci ed enti dipendenti di Zara e della Provincia hanno esposto bandiere abbrunate o a mezza asta.

Cadendo da una scala, mentre lavorava al Porto V. E. Emanuele III, l'elettricista Giuseppe Gliebe, di 36 anni, abitante in via Giustinelli 1, si è prodotto una vasta ferita al gomito destro, che gli è stata medicata all'ospedale Regina Elena. Guarirà in una quindicina di giorni.

La scheggia di metallo. Il meccanico Mario Micoli, di 25 anni, abitante in Gretta di Sotto 167, addetto in un'officina di via della Tesa, è stato colpito ieri da una scheggia metallica che lo ha ferito all'avambraccio destro. Dopo l'incidente il Micoli si è presentato all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria è stato medicato.

La colonia marina della R.A.S. a Portorose

Una visita del Podestà e del presidente del Dopolavoro provinciale

Nei giorni scorsi il Podestà e il presidente del Dopolavoro provinciale prof. Palin hanno visitato la Colonia marina istituita a Portorose dal Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà. Ricevuti dal presidente del Dopolavoro aziendale dott. Duilio Galli e dal segretario Comelli i visitatori si sono intrattenuti lungamente nella Colonia, esaminandone le installazioni e prendendo conoscenza del modo di funzionamento.

Questa notevole istituzione è connessa con la celebrazione del centenario della Compagnia di assicurazioni triestina. In questa occasione la Compagnia ha voluto dotare il proprio Dopolavoro di uno strumento poderoso di azione. A questo scopo ha sostenuto le spese per l'acquisto e la costruzione degli immobili e per dotarli di tutto l'impianto necessario. La gestione di questo complesso veramente ammirabile è stata affidata gratuitamente al Dopolavoro aziendale.

La Colonia è situata in amena posizione, in prossimità della spiaggia e consta di due fabbricati, di cui uno di costruzione modernissima, circondati da un parco ombroso. Gli interni e gli arredamenti sono ispirati a sobria eleganza. Tutto è nitido e riposante. I servizi corrispondono perfettamente a concetti di modernità ed igiene. Gli ospiti hanno a disposizione una luminosa e vasta sala da pranzo, ampie verande e terrazze e una elegante sala di ritrovo, attrezzi ginnastici, un campo di tennis e un gioco di bocce.

Il soggiorno nella Colonia, che può accogliere fino a 65 ospiti, è riservato ai dipendenti della Compagnia e delle Compagnie affiliate, sia nelle organizzazioni italiane che estere. I prezzi della Colonia sono bassissimi e comprendono anche il costo del bagno marino e vengono ridotti del 10 per cento a famiglie con almeno due bambini.

Un'atmosfera di letizia, di pace, di agio circonda i camerati dopolavoristi. Viene reso praticamente accessibile a tutti di poter trascorrere le vacanze in uno dei luoghi più seducenti dell'Istria, ritemprando le proprie forze al salubre contatto del mare e dell'aria o riposando sotto le fresche ombre dei grandi alberi. La Colonia è ora al completo, e i camerati dopolavoristi sono rimasti lietamente commossi del vivo interesse dimostrato dal Podestà e dal presidente del Dopolavoro provinciale.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Campeggio per Fascisti Universitari. L'«Unuci» organizza in collaborazione con il G. U. F. dei campeggi a carattere militare per tutti quei Fascisti Universitari che non siano altrimenti impegnati e che non siano ancora ufficiali. I partecipanti non avranno da sostenere spesa alcuna. Per informazioni rivolgersi alla sede del «Guf», via Rossini 4.

Offerte d'impiego. I Fascisti universitari laureati o laureandi in elettrotecnica o in elettromeccanica, disposti ad impiegarsi fuori di Trieste, sono invitati a presentarsi alla segreteria del G. U. F. seralmente dalle 18 alle 19.

G. I. L. Soggiorno alpino a Pierabech. Entro il 20 si chiuderanno le iscrizioni per il soggiorno alpino del Fascio Femminile. Vi sono ammesse le fasciste, le Giovani Fasciste, le Giovani Italiane, verso pagamento della retta giornaliera di lire 14. Per informazioni alla sede di via Roma 28, III, oppure ai Gruppi rionali.

Gita a Pierabech. La gita a Pierabech anzichè il 15 agosto avrà luogo il 17 e 18 corr. Partenza sabato alle 15, ritorno domenica alle 21.

Esercitazioni di squadre U.N.P.A.

Domenica scorsa, sotto la direzione dell'ing. De Mottoni ebbero luogo sul campo sportivo dell'«Acegat» le consuete esercitazioni teorico-pratiche delle squadre «Unpa», le quali in caso di necessità devono cooperare con le squadre specializzate dell'«Acegat». Vi presero parte anche motofugoncini «Unpa» con gli attrezzi di lavoro.

Una donna intraprendente

Irma Debarbora ved. Orsetti, di 54 anni, abitante in via Vidali 3, ieri verso le 14.30 entrata nel Mercato coperto di via Carducci deserto allora di rivendugliolì e rivendugliole, s'è messa tranquillamente al posto di vendita di Antonio Germani, assumendo tale un contegno da sembrare la titolare. La donna, presa dal posteggio una borsa, ha cominciato a caricarla di limoni ed aglio con l'intenzione naturalmente di appropriarsene. Senonchè il vigile urbano Giovanni Gant, di servizio al Mercato, scorta la Debarbora a quel banco e compreso il trucco da lei adottato per far man bassa le è andato vicino e le ha chiesto spiegazione sul suo operato. La donna ha risposto balbettando incomprensibili parole. Qualche momento dopo è stata scortata al Commissariato di P. S. di quel Distretto, mentre la borsa, i limoni e l'aglio sono rimasti sul banco del Germani.

Per schiacciare un sonnellino quasi schiaccia un cane

Il bracciante Vladimiro Kresevich, di 40 anni, abitante in via S. Michele 29, l'altra sera, preso una solenne sbornia, è andato girovagando per la città in compagnia di un cane. Erano le 18.20, quando egli è capitato in via dell'Istria, dove ha pensato di schiacciare un sonnellino sulla strada e con il sonnellino anche il cane. Tanto è vero ch'egli è stato visto stendersi per terra sopra il povero animale, premendogli sopra con tale forza da minacciare di farlo scoppiare. I passanti, impietositi per il doloroso caso, hanno richiesto l'intervento del vigile urbano Vittorio Vitali, il quale, liberato il cane dalla stretta dell'energumento, ha invitato questi a seguirlo al Comando di settore di via delle Lodole. Il Kresevich ha risposto con oltraggi e minaccie. Egli è stato trascinato di forza al Comando di settore, donde, con l'ausilio anche degli agenti di P. S. richiesti per telefono, è stato, poi, scortato al Commissariato del V Distretto.

La seconda incursione in grande stile sull'Inghilterra

Dopo Portland, Portsmouth

munitissimo punto d'appoggio della flotta

La caccia inglese così duramente provata sfugge la lotta
71 velivoli sono stati abbattuti in azioni di inseguimento

BERLINO, 12

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

La strage di domenica

«Come già comunicato, nostre formazioni aeree da combattimento hanno attaccato ieri il porto di guerra di Portland. Importanti opere portuarie, i moli, il bacino di carenaggio e un ponte di carico sono stati distrutti; depositi di benzina incendiati. Due mercantili ed un cacciatorpediniere furono gravemente colpiti. Nell'attiguo porto di Weymouth è stato affondato un mercantile di 3000 tonnellate.

Davanti alle foci del Tamigi, la nostra aviazione ha attaccato un convoglio britannico affondando tre mercantili di complessive 17.000 tonnellate e danneggiando gravemente 2 cacciatorpediniere e 4 mercantili.

Durante queste azioni si sono avuti violenti e vittoriosi combattimenti aerei, nel corso dei quali i nostri caccia hanno inflitto al nemico gravi perdite.

La scorsa notte la nostra arma aerea ha attaccato gli stabilimenti dell'industria aeronautica a Filthn e Crewe, le opere portuarie di Cardiff e Bristol come pure il grande deposito di petrolio di Avonmouth. Postazioni di artiglieria contraerea sono state bombardate in varie località.

Il collocamento davanti ai porti britannici di mine aeroportate è stato proseguito sistematicamente.

Velivoli nemici hanno bombardato ieri notte nella Germania settentrionale e occidentale obiettivi non militari, senza sensibili risultati. Le bombe incendiarie lanciate sul rione di una città della Germania occidentale sono state neutralizzate grazie all'immediato intervento dei servizi ausiliari.

Nella giornata di ieri il nemico ha perduto complessivamente: in combattimento 90 apparecchi e 8 palloni frenati e 3 apparecchi distrutti dall'artiglieria contraerea. Da parte nostra 21 velivoli non sono rientrati.

Un nostro sottomarino ha silurato ed affondato un mercantile».

Diverso clima...

Successivamente il *D. N. B.* comunica:

«La grande battaglia aerea di ieri è continuata anche oggi con nuovi violenti colpi inflitti al nemico. Una nostra formazione da combattimento ha attaccato verso mezzogiorno il porto di Portsmouth, uno dei più importanti punti d'appoggio della Marina da guerra britannica e, come porto di guerra, la base principale della Home Fleet sulle coste dell'Inghilterra meridionale. Portsmouth possiede grandiosi impianti con parecchie scuole di Marina, tra cui quella dei sottomarini. Vi si trova inoltre anche l'Istituto sperimentale dell'Ammiragliato. Portsmouth è fortissimamente difeso da artiglierie da costa e da batterie contraeree. Oltre al porto di guerra, la nostra aviazione ha bombardato i cantieri navali che comprendono un'area di 120 ettari con modernissimi impianti per grandi navi da battaglia e navi portaerei.

Nostre formazioni da caccia hanno nuovamente attaccato oggi recinti di palloni frenati sulle coste meridionali dell'Inghilterra. Numerosi sono i palloni distrutti, tra cui quattro sopra Dover. In queste azioni si sono avuti piccoli scontri aerei nel corso dei quali sono stati abbattuti cinque caccia nemici. Un nostro velivolo non ha fatto ritorno».

Il «D. N. B.» informa inoltre che nella prima fase dell'odierna battaglia aerea sono stati abbattuti ventitrè velivoli nemici e precisamente: dodici «Spitfire», sette «Hurricane», tre «Defiant» ed un «Curtiss». La cifra è rilevante, soprattutto se si tien presente che, a differenza di ieri, i caccia inglesi hanno evitato il combattimento.

Un primo passo verso il dominio assoluto

I ventitrè apparecchi sono stati infatti abbattuti durante azioni di inseguimento. Da parte tedesca sei velivoli non sono rientrati alla base. Da fonte competente si informa che, a differenza di ieri, i caccia britannici hanno cercato, nelle azioni odierne, di sfuggire la lotta con gli attaccanti tedeschi. Se ne deduce che ciò ha segnato il primo passo verso la conquista del dominio germanico dell'aria nel cielo dell'Inghilterra. Gli inglesi non sono più in grado di opporre alle incursioni tedesche contro le coste meridionali uno sbarramento di formazioni da caccia, il che significa, evidentemente, che la loro resistenza è già seriamente scossa.

Il bombardamento di Portsmouth è stato effettuato da tre diverse formazioni. Un primo gruppo ha bombardato i magazzini di munizioni di Frisdy Hard, un secondo i cantieri navali, un terzo i depositi di benzina. Sono state constatate esplosioni accompagnate da incendi di proporzioni mai notate finora dai piloti tedeschi nelle loro azioni contro l'Inghilterra. Si conferma che i caccia inglesi si tengono ora a rispettosa distanza dai bombardieri tedeschi e prendono la fuga quando si avvicinano i caccia. L'attacco è stato compiuto alle ore tredici. Vi hanno preso parte circa 40 apparecchi germanici, i quali, scortati da caccia, hanno potuto lanciare il loro carico di bombe indisturbati anche dalle artiglierie contraeree, che tiravano malissimo.

Formazioni di «Stukas» hanno attaccato stamane, tra le 11 e le 12, nei paraggi di Margate, un convoglio inglese, bombardandolo efficacemente ad onta della violentissima reazione delle batterie delle navi da guerra di scorta. Quattro mercantili di circa 10 mila tonnellate sono stati affondati; parecchi altri incendiati. Gli «Stukas» hanno fatto tutti ritorno incolumi.

Secondo notizie pervenute a tarda ora della sera, gli ambienti autorizzati di Berlino rivelano che l'aviazione britannica ha oggi perduto complessivamente 71 apparecchi in azioni di inseguimento.

Le parole ed i fatti del "riarmo„ americano

Bisognerà attendere il 1944 per equipaggiare 2 milioni di uomini

WASHINGTON, 12

La dichiarazione di Knidsen, capo della Commissione di difesa, secondo la quale gli Stati Uniti dovranno attendere il 1944 per poter equipaggiare l'Esercito di due milioni di uomini è stata seguita dalla denunzia del Ministro della Guerra Stimson, il quale ha detto che con i quattrocento milioni di dollari concessi in giugno dal Congresso per costruire quattromila aeroplani, se ne sono potuti ordinare in sei settimane appena 33.

Questa notizia ha vivamente ed amaramente impressionato il Congresso, al quale Knidsen ha dato un'altra brutta notizia: quella, cioè, che la costruzione di carri armati è ancora nel periodo di preparazione, tanto vero che ci vorranno ancora una diecina di mesi per avere i disegni di questi ordigni guerreschi. E' ormai noto, del resto, che vari industriali si sono rifiutati di lavorare per il Governo e di fabbricare carri armati, cannoni ed aeroplani.

Tutto ciò ha rafforzato la posizione degli oppositori della coscrizione. Si prevede che la discussione di questo progetto di legge al Congresso durerà oltre una settimana. I giornali intanto pubblicano che le nuove spese militari faranno salire il deficit del corrente anno fiscale a 6 miliardi e 367 milioni di dollari. Continuando a spendere su questo ritmo, essi osservano, sarà necessario portare a 9 miliardi di dollari i limiti del debito pubblico salvo nuovi aumenti di tasso.

condi una raffica di pallottole raggiunse il serbatoio della benzina, obbligando il pilota ad una discesa che divenne sempre più precipitosa fino a che, all'altezza di una cinquantina di metri, probabilmente in seguito ad un brusco arresto del motore, l'apparecchio cadde in mare. La caduta era stata osservata da un aereo germanico di soccorso che, senza porre tempo in mezzo, volò verso quel punto per raccogliere gli uomini dell'equipaggio. Prima di raggiungere la zona, l'apparecchio, sulle cui ali bianche come sulla carlinga, si distingueva benissimo, data anche l'ora e la luminosità della giornata, gli emblemi della Croce Rossa, fu attaccato da due «Spitfire» e fatto segno ad un fuoco violentissimo.

Una scusa magra

Nessuna delle raffiche raggiunse il bersaglio e il sopraggiungere degli aerei da caccia tedeschi indusse gli inglesi ad allontanarsi, permettendo così il salvataggio dei quattro uomini del «Gloster» caduti in acqua. Due degli aviatori nemici, gravemente feriti, morivano quasi subito. Gli altri non avevano riportato se non scalfitture, ma il loro stato generale appariva piuttosto delicato, cosicchè al giungere a terra furono subito ricoverati in un ospedale germanico.

Più tardi il pilota dell'aereo da soccorso si recò a visitarli per informarsi delle loro condizioni. Vedendolo, uno dei salvati, uno scozzese atletico, con un testone rossiccio e l'aria di un lupo di mare piuttosto che d'aviatore, ringraziò effusamente per il provvidenziale intervento, aggiungendo che senza il suo aiuto chissà come sarebbe andata a finire.

Il pilota tedesco allora gli parlò dell'incontro mentre si recava a compiere il salvataggio e domandò perchè mai gli inglesi attaccassero sistematicamente gli aerei della Croce Rossa. L'altro, sulle prime, non seppe dare alcuna risposta. Poi, tanto per cavarsela, disse che in Inghilterra tutti credevano che gli aerei di soccorso tedeschi fossero armati. Almeno questo affermavano i giornali.

Mentre lo scozzese forniva, senza calore nè convinzione, questa risposta, il suo compagno, fingendo di non sentire la conversazione, guardava ostentatamente da un'altra parte. Quando lo invitarono a verificare con i propri occhi la falsità delle informazioni fornite dal Ministero della Propaganda inglese circa i presunti armamenti degli aeroplani della Croce Rossa, rifiutò l'offerta secco, quasi sgarbato. Era evidente che non gli occorreva vedere per sapere.

MASSIMO CAPUTO

RICETTA COOPER E COMPAGNI

L'unguento delle menzogne spalmato sulle piaghe

Sconfitte brucianti tramutate in vittorie - O prima o poi l'Inghilterra passerà... all'offensiva - Il primato dell'impudenza

BERLINO, 12

L'aviazione e la marina britanniche non hanno conosciuto dall'inizio della guerra che l'Italia e la Germania stanno combattendo con mentalità e metodi nettamente rivoluzionari se non giornate nere.

Faccia tosta fenomenale

A misura che si va verso la svolta decisiva della lotta, la strage di navi e di aerei assume proporzioni più allarmanti; è il vento della distruzione che soffia sull'isola, si rinforza, facendo scricchiolare sinistramente ad ogni nuova raffica la già traballante barca della potenza imperiale. Alle enormi perdite subite negli ultimi due giorni di battaglie aerao-navali dell'Inghilterra, la cricca massonico-giudaica che rappresenta di fatto, se non di diritto, il popolo inglese non sa nè può opporre che un solo rimedio: quello di negarle attraverso la stampa e la radio di Londra, divenute ormai, insieme alla famigerata Agenzia Reuter, *le più scandalose produttrici di menzogne che siano mai esistite sotto il sole. Tutte le gazzette londinesi seguono ormai il cosiddetto sistema Cooper.*

Il Daily Herald, *riferendosi ai terribili scontri avvenuti tra aerei germanici e inglesi nel cielo di Portland, trova persino il coraggio di parlare di insuccesso della aviazione nemica e di rispolverare la vecchia grottesca storiella dell'autobus perduto da Hitler per concludere che sotto le ruote del medesimo veicolo i tedeschi finiranno per rimanere stritolati.*

La stessa solfa, con varianti più o meno divertenti, intonano gli altri giornali. Ma il primato della sfacciataggine spetta senz'altro alla radio di Londra che, oltre a specificare il numero degli apparecchi germanici abbattuti in vari combattimenti tuttora in corso sul Canale della Manica e lungo le coste occidentali e meridionali della Granbretagna, asserisce candidamente che l'aviazione britannica deve soltanto deplorare la perdita di una diecina di apparecchi.

E non è l'impagabile Duff Cooper quegli che il Völkischer Beobachter *chiama il più stupido Ministro del mondo a tramutare con un colpo di bacchetta magica le batoste subite in clamorosi successi. Anche gli altri suoi colleghi di Gabinetto gareggiano a dirle grosse. C'è da trasecolare a leggere le notizie delle ultime manifestazioni oratorie dei governanti britannici, i quali evidentemente meglio della popolazione cui dànno a vedere lucciole per lanterne, non devono più in alcun modo illudersi sul risultato della lotta.*

E' possibile che Duff Cooper creda per davvero a quello che dice quando favoleggia del giorno in cui l'Inghilterra avrà l'incontestabile dominio dell'aria come oggi asserisce lui, ha il dominio dei mari? Si hanno ragioni per dubitarne. Da tutto questo arzigogolare di Duff Cooper si rileva la persuasione che il Ministro britannico sa benissimo di infilare una fandonia dopo l'altra, poichè egli e i suoi colleghi hanno deciso che il vecchio mondo sarà in un modo o nell'altro liquidato, il popolo inglese deve seguirne le sorti nella sua totalità.

Amery e Garvin — Ciò che si legge fra le righe

Anche maggiore presunzione e albagia spirano dal discorso del Segretario di Stato per le Indie, Amery. A sentire lui, l'Inghilterra non vede l'ora che il Reich muova all'attacco. Amery non teme i bombardamenti aerei in massa dei centri industriali e dei convogli «che si provi Hitler ad attaccarci e a tentare di romperci le ossa come le ha rotte agli altri. Troverà pane per i suoi denti», ma Amery, lo si legge tra le righe, non è poi tanto sicuro del fatto suo; si preoccupa che le Potenze dell'Asse possano colpire l'Impero in qualche suo punto vitale. L'avanzata italiana in Somalia lo turba e ancor più lo turbano i nostri concentramenti alla frontiera libica. Garvin, il vecchio Garvin, fa del suo meglio per rincuorare i suoi lettori. Ma tant'è: qualche parola, qualche osservazione ogni tanto gli sfuggono e rivelano che egli vede assai buio nell'avvenire. Non può, per esempio, esimersi dal notare che Mussolini ha sferrato l'offensiva in territorio di vitale importanza per l'Impero «dove noi avremmo bisogno di grandi rinforzi di uomini e di mezzi». Garvin distingue fra la battaglia per l'Inghilterra e la battaglia per l'Impero. Non sa quale preferire; parla della possibilità di un'alternativa quasi che Londra avesse ancora la facoltà della scelta. Ma Londra è rimessa alla buona grazia dei suoi avversari e deve subire sempre e dovunque l'iniziativa.

Una tragica commedia che non potrà durare

Infine anche Garvin chiude le sue elucubrazioni alla Duff Cooper con un atto di fede nelle incommensurabili risorse dell'Impero, nella certezza che l'Inghilterra finirà per passare all'offensiva. Ne è proprio convinta la vecchia Cassandra della Granbretagna? C'è da dubitarne; anche Garvin deve badare a non offrire pretesti per essere citato dinanzi al tribunale dei disfattisti. Ad ogni modo la tragica commedia della propaganda britannica non durerà più a lungo. Oggi ancora, osservano gli ufficiosi nazionalsocialisti, il Governo può occultare alla grande massa la vera entità del disastro di Portland e delle altre basi navali bombardate, delle innumerevoli navi che finiscono ai pesci: ma presto non sarà possibile nascondere al pubblico l'opera terrificante della aviazione germanica. Intanto deve essere una vita grama in Inghilterra, ora per un giorno, ora per l'altro, gli inglesi preannunciano l'attacco a fondo di Hitler e quando poi l'attacco non si verifica, cianciano e si rallegrano della presunta debolezza del Reich. Ma la gioia dura poco, dalla mattina alla sera e il giorno seguente l'incubo riprende, riprende tutti dal Sovrano al Primo Ministro, all'ultimo operaio delle zone nere. E' l'incubo mortale della grande offensiva germanica con mezzi misteriosi e ultrapotenti.

Dalle prime descrizioni qui giunte sull'accanita battaglia svoltasi durante la giornata e parte della nottata di ieri nei cieli della Manica, si rileva come gli aviatori della Granbretagna, maestra di civiltà, persistono nell'attaccare anche e soprattutto gli aerei germanici di soccorso, che equivalgono alle ambulanze dei treni della Croce Rossa adoperate nella guerra terrestre.

Un episodio fra i molti altri merita particolare menzione. A un dato momento della battaglia un bombardiere inglese fu stretto da presso da tre «Messerschmitt» da caccia, i quali lo bersagliarono ininterrottamente con il fuoco delle loro mitragliatrici. Dopo alcuni se-

Le gigantesche proporzioni della battaglia aerea sulla Manica

DA QUALCHE BASE AEREA GERMANICA, 12

(V.) Sempre più gigantesche appaiono le proporzioni della battaglia aerea iniziata ieri mattina e ancora in pieno sviluppo oggi, dopo quaranta ore di furibondo combattimento. E si pensi anche alle enormi perdite britanniche, senza tener conto del tonnellaggio marittimo affondato e limitandosi alla sola aviazione.

Stabilimenti bombardati e distrutti

L'ultimo bollettino tedesco infatti dà come accertato il numero di 43 apparecchi nemici nella sola giornata di ieri. Ma questi sono soltanto gli apparecchi abbattuti in combattimenti aerei o dalla difesa territoriale. Il comunicato non parla ancora, poichè l'accertamento è più difficile, degli apparecchi distrutti al suolo. Di questi manca finora una valutazione precisa, ma si sa che già il loro numero supera di molto quello degli altri.

La maggior parte degli obiettivi colpiti dagli «Stukas» è data infatti da impianti della Royal Air Force: campi d'aviazione, depositi di apparecchi mascherati nei boschi, officine di riparazione e soprattutto gli stabilimenti di Filton e di Crewe. A Filton i bombardieri tedeschi hanno completamente distrutto le fabbriche dei «Bristol Blenheim», che era una delle maggiori industrie aeronautiche britanniche, dove si valuta che si trovassero alcune centinaia di apparecchi pronti o in allestimento. A Crewe altri stabilimenti ausiliari dell'arma aerea sono stati colpiti con danni pressochè identici. A questo catastrofico bilancio vanno aggiunti poi quelli dei combattimenti notturni e della giornata di oggi, giornata disastrosa per la Royal Air Force.

Un altro grande risultato raggiunto dall'aviazione del Reich è quello di aver distrutto il nodo della difesa antiaerea britannica. Le batterie si sono dimostrate del tutto inefficaci e in certi casi, come nell'attacco mattutino di sorpresa a Portland, esse sono state colpite e annientate, prima ancora che avessero avuto il tempo di entrare in azione.

Schiacciante superiorità

E non soltanto le batterie antiaeree hanno fatto fiasco, ma anche i famosi palloni frenati, nei quali gli inglesi riponevano tante speranze. Alcuni di essi sono stati mitragliati e incendiati dagli apparecchi germanici. Tutti gli altri sono rimasti a penzolare inutilmente nell'aria senza ostacolare la furia devastatrice degli assalitori.

Si contano sulle dita di una mano le perdite tedesche dovute allo sbarramento dei palloni frenati e ciò nonostante i bombardamenti sui porti inglesi siano stati effettuati da bassa quota con estrema efficacia.

Per completare il quadro della assoluta padronanza del cielo che i tedeschi sono riusciti a mantenere durante tutta la battaglia, diremo che sul teatro delle operazioni durante le ultime due giornate come sempre hanno volato apparecchi di salvataggio germanici dipinti in bianco e con una grande croce rossa sotto le ali, che hanno il compito di raccogliere i superstiti dei velivoli abbattuti. Questi apparecchi però vennero ugualmente e vilmente assaliti dall'aviazione britannica.

Stazione ferroviaria romena distrutta dallo scoppio di un ordigno infernale

BUCAREST, 12

L'esplosione di una potente macchina infernale nel pomeriggio ha pressochè totalmente distrutta la stazione ferroviaria di Calarash sul Danubio, a 50 miglia a valle di Bucarest. Il numero delle vittime non è stato ancora annunciato ufficialmente. Poco prima dell'esplosione un individuo depositò una grossa valigia, chiedendo che fosse spedita come bagaglio a Bucarest, dove l'avrebbe ritirata.

La stazione serviva soprattutto il traffico da e per la Dobrugia meridionale attualmente oggetto di negoziati tra romeni e bulgari. (United Press).

Delle quattro maggiori basi tre sono state sconquassate

Il grande centro aviatorio di Manston é stato ridotto in "cenere e in polvere„

BERLINO, 12

L'aviazione germanica ha effettuato oggi quattro grandi attacchi aerei contro la basi navali e aeree dell'Inghilterra continuando in tal modo la demolizione sistematica delle roccaforti del sistema difensivo britannico che gli ambienti meglio informati del Reich hanno da tempo definito un preliminare indispensabile di una eventuale azione delle truppe di terra.

Contemporaneamente, negli ambienti autorizzati germanici è stato questa sera smentito che le azioni aeree di ieri e di oggi nonostante la loro eccezionale proporzione costituiscano l'inizio vero e proprio dell'attacco all'Inghilterra e la espressione massima delle possibilità dell'aviazione germanica. Ma è impressione assai diffusa che le azioni di ieri e di oggi siano l'aspetto di un piano meticolosamente elaborato per «attenuare l'efficacia delle difese britanniche, prima di passare ad altri sviluppi dell'azione bellica contro l'Inghilterra. Le quattro grandi azioni aeree di oggi hanno avuto come obiettivo Portsmouth, maggiore base navale del Regno Unito e residenza in tempo di pace della Home Fleet, lo sbarramento di palloni frenati di Dover, la base aerea di Manston presso Margate e importante caposaldo della prima linea aerea in corrispondenza dell'estuario del Tamigi e dello Stretto di Dover ed infine un convoglio di navi all'altezza di Margate. Così l'aviazione tedesca in una settimana ha fulminato tre delle quattro maggiori basi inglesi e precisamente Dover il 29 luglio, Portland ieri e oggi Portsmouth. La quarta base, quella di Plymout-Devonport non ha ancora avuto le attenzioni dell'aviazione tedesca. Vi è poi tutta una serie di porti minori trasformati da un anno in basi antisommergibili come Sheerness, Chattan, Falmouth, Weymouth, Little Hamport e Hewhaven che sono stati periodicamente bombardate dagli aerei tedeschi.

E' impressione generale degli ambienti competenti di Berlino che questo martellamento aereo abbia già notevolmente indebolito l'efficienza navale britannica per quanto riguarda la difesa del canale della Manica. Inoltre risulta che l'aviazione tedesca ha gravemente offeso anche gli impianti ferroviari del retroterra delle basi suindicate, impedendo in tal modo agli inglesi di far affluire truppe e materiali con la necessaria celerità sulle coste meridionali del Regno Unito qualora se ne presenti la necessità.

Risulta agli ambienti competenti berlinesi che nell'azione di oggi la grande base aerea di Manston è stata ridotta in «cenere e polvere». Il fatto che soltanto quattro «Hurricane» siano stati distrutti al suolo è una nuova conferma di quanto la ricognizione e il bombardamento germanico hanno accertato in questi ultimi tempi. Da fonte bene informata tedesca infatti è precisato che l'aviazione britannica da qualche tempo a questa parte ha distribuito il suo materiale di volo in un gran numero di aeroporti, a differenza dei francesi che li tennero riuniti in un numero relativamente limitato di aerodromi bene attrezzati e protetti.

La tattica inglese — si fa osservare — rende più difficile il compito germanico, ma i risultati sin qui ottenuti confermano che le difficoltà sono agevolmente eliminate grazie alla superiorità aerea del Reich. *(United Press).*

Una lettera rivelatrice

La nevrastenia regna nell'isola

L'invasione ormai considerata come il minore dei mali

S. SEBASTIANO, 12

Si ha da Londra:

I giornali inglesi di oggi «rivelano» che ieri, domenica, un fierissimo colpo, come scrive il *Manchester Guardian*, è stato vibrato non dalle forze aeree tedesche a quelle inglesi, ma viceversa. Tutti i giornali dànno inoltre speciale risalto al «messaggio» del Primo Ministro Churchill, il quale ha incaricato il Ministro dell'Aria di comunicare alle squadriglie ad ai caccia della R.A.F. le sue congratulazioni per le gravi perdite che hanno inflitto al nemico, «molto superiore» a giovedì scorso.

Milioni di testimoni

Nè Churchill, beninteso, nè i giornali accennano menomamente alle perdite inglesi di apparecchi e di equipaggi o ai danni materiali causati dalle continue, assillanti incursioni tedesche.

Ormai non vi è dubbio che tutto l'abbondante materiale propagandistico comunicato giorno per giorno ai giornali inglesi dal Ministero delle Informazioni ha un unico scopo, quello di offrire ai corrispondenti dei giornali stranieri, e soprattutto a quelli americani, una imbeccata quotidiana con la speranza che se ne servano per diffondere nel mondo non belligerante la versione inglese di quanto accade sulle coste e sul territorio britannico.

Data la formidabilità dell'offensiva tedesca, di cui ormai milioni di inglesi sono testimoni e vittime tutti i giorni, è da escludere infatti che i romanzi escogitati dal sig. Duff Cooper e dai suoi accoliti mirino ancora a sorprendere la credulità della massa del popolo britannico.

Il *Times* pubblica su questo argomento una lettera rivelatrice di lord Queenborough il quale scrive che al punto in cui sono arrivate le cose, la tensione nervosa del popolo in tutta l'Inghilterra è giunta a tale segno che quasi quasi la temuta invasione viene considerata come il minore dei mali. La verità è che l'offensiva aerea contro l'Inghilterra ha assunto da quarantotto ore una straordinaria intensità investendo tutta la superficie nell'Inghilterra meridionale e tutte le rotte marittime che vi fanno capo. I grandi bombardamenti eseguiti dall'aviazione tedesca sulla grande base navale di Portsmouth e sul porto militare di Portland (uno dei maggiori della Granbretagna) situata la prima a destra e il secondo a sinistra dell'isola di Wight, hanno portato la guerra aerea nel tratto della Manica che immette al passo di Calais.

Churchill tace

Portsmouth e Portland sono le due basi navali più importanti per la difesa del litorale meridionale dell'Inghilterra. I danni di grande portata subiti dalle due basi hanno pertanto diminuito notevolmente il potenziale difensivo inglese in questo tratto di costa che è per l'Inghilterra uno dei settori più pericolosi.

Da sabato nel pomeriggio alla sera di lunedì, gli attacchi germanici si sono susseguiti uno dopo l'altro sulla terraferma e sul mare, gettando lo sgomento su tutte le città del Dorset, dell'Hampshire, del Sussex e del Kent e disorganizzando i traffici marittimi di tutta l'Inghilterra meridionale. La difesa antiaerea e la caccia britannica danno la sensazione di essere completamente disorientate dalla continuità dell'azione germanica, dalla tecnica tedesca di combattimento e dalla simultaneità dei colpi inferti in varie direzioni.

E' d'altronde molto notato il contrasto fra la mendace loquacità del Ministro delle Informazioni ed il silenzio gravido di sottintese rampogne, mantenuto da taluni degli interpreti riconosciuti del pensiero prevalente nel Paese. Non solo tace Churchill, non solo tacciono da molte settimane i più apprezzati uomini politici estranei al Governo, ma converva il silenzio anche l'Arcivescovo di Canterbury, Primate della Chiesa anglicana, interprete autorizzato dalle tradizioni costituzionali del pensiero della Corona. Il Primate, che parlò tanto e tanto a sproposito durante la guerra abissina e poi durante la guerra civile spagnola, rimane oggi in disparte.

Stasera ha parlato a Devonport l'ebreo Hoare Belisha. L'ex Ministro della Guerra ha detto superfluamente, come al solito, che la Granbretagna deve dar prova di risolutezza in tutti i campi della vita nazionale, altrimenti non potrà sperare di sconfiggere le Nazioni «spietate e organizzatissime» che tentano di distruggerla.

Premesso questo, Hoare Belisha ha spiegato che intanto ciò che più importa è che l'Inghilterra si prepari per il giorno in cui potrà prendere l'offensiva e che perciò dovrebbe fin da ora provvedere all'organizzazione di un esercito di alcuni milioni di uomini. Soltanto così la guerra potrà finire in maniera soddisfacente.

Ora, ha concluso l'ex Ministro, i preparativi per la difesa contro la invasione assorbono troppo l'attenzione e le energie dei dirigenti delle forze armate perchè, se l'invasione riesce, tutto crollerà e se invece fallisce, bisognerebbe avere pronte le forze per passare dalla difensiva all'offensiva.

Si può immaginare l'impressione che deve aver prodotto un discorso in questi termini dopo le recenti e reiterate affermazioni di Winston Churchill, Duff Cooper, Eden e compagni.

La morte del sen. Biscaretti

GENOVA, 12

Stamane è spirato serenamente assistito dai familiari nella sua villa Mulinetti Genova il sen. conte Roberto Biscaretti. Patrizio e colto e studioso, il sen. Biscaretti era nato a Torino il 26 aprile 1845. Aveva occupato parecchie importanti cariche amministrative nella città di Torino ed era stato eletto deputato per il terzo collegio per tre Legislature consecutive. Il 4 marzo 1905 veniva nominato senatore del Regno. Era il decano dell'Alto Consesso e per vari anni ne era stato Questore.

Avviso d'asta

Il giorno 16 agosto 1940, ore 17.30, in Trieste, via dell'Istria 91, si procederà alla vendita di un apparecchio radio e mobili. Il Cancelliere della R. Pretura.

Notiziario sportivo

I confronti italo-tedeschi di hockey e pattinaggio rinviati "sine die,,

ROMA, 12

La Federazione tedesca ha comunicato che, data l'attuale indisponibilità degli atleti, le squadre nazionali tedesche di hockey e pattinaggio artistico, che avrebbero dovuto incontrare le nazionali italiane a Viareggio, dovranno rimandare a nuova data la loro venuta in Italia. Frattanto l'incontro internazionale di Viareggio e il giro delle squadre tedesche previsto in varie città d'Italia sarà rimandato a data che verrà tempestivamente comunicata dalla F. I. H. P.

I campionati assoluti di pattinaggio su strada

Le distanze regolamentari

ROMA, 12

La F. I. H. P. indice per i giorni 24 e 25 agosto XVIII il campionato assoluto di corsa su strada. Saranno posti in palio i seguenti titoli di campione assoluto d'Italia:

Categoria femminile per le distanze di m. 500, 1000, 5000, 10.000; categoria maschile per le distanze di m. 500, 1000, 10.000, 20.000.

Le domande di iscrizione, libere a tutti i federati alla F. I. H. P. in regola col tesseramento per l'anno in corso, dovranno essere inviate entro il giorno 18 agosto alla segreteria della F. I. H. P.

La stessa Federazione ha indetto a Bologna, nei giorni 30 agosto - 1.o settembre, i campionati di pattinaggio artistico Anno XVIII, individuali (maschile e femminile) e a coppie per atleti regolarmente tesserati alla F. I. H. P. per l'anno in corso e classificati seconda, prima categoria e categoria nazionale.

Prossimi incontri di pugili professionisti

ROMA, 12

Ecco il programma della prossima attività di alcuni pugili della colonia De Santis: il 18 corrente a Varese i pesi medi Punturi e Di Giacomo incontreranno rispettivamente Martinelli e Ferrario (quest'ultimo al debutto fra i professionisti) e il medio leggero Rapisardi affronterà Vignamini; nello stesso giorno a Napoli il peso leggero Giuseppe Palermo sarà opposto a Fabriani o ad Ansini; il 25 corrente ad Ancona il mosca Tersigni incontrerà Saracini A.

Alghisi della Roma ceduto al Bari

ROMA, 12

Il Roma ha ceduto al Bari il giocatore Alghisi. Il contratto fra le due società è stato perfezionato oggi.

Le gare sportive per GG. FF. e Avanguardisti

La «Leva della velocità»

Ieri, all'Ippodromo di Montebello, ha avuto luogo la selezione di Zona della Leva nazionale della velocità. Alla gara, che ha avuto inizio alle 8.30, hanno partecipato 22 atleti. Ecco i risultati della finale: 1) Bidussi («Gil» Berutti, in 2'3" e sei decimi; 2) Marcon («Gil» Crena), ad una gomma; 3) Pezzer («Gil» Berutti), in 2'3" e sette decimi; 4) Fedrigo («Gil» Crena); 5) Longanesi («Gil» Comisso); 6) Cosir («Gil» Quis). I tre primi classificati parteciperanno domenica alla finale federale.

Il campionato di tiro a segno

Al poligono di Villa Opicina, ha avuto luogo ieri il campionato federale di tiro a segno per GG. FF. ed Avanguardisti, che serviva quale preparazione per i giovani che parteciperanno al campionato nazionale a Roma. 26 organizzati del capoluogo e della provincia hanno partecipato alla manifestazione. I risultati sono stati i seguenti:

Categoria Giovani Fascisti: 1) Pesce («Gil» Villa Opicina), con punti 68 su 75; 2) Kette («Gil» Villa Opicina), con punti 61; 3) Buttignoni («Gil» Villa Opicina), con punti 60; 4) Sossi («Gil» Opicina), con punti 56; 5) Besedniak («Gil» Opicina), con punti 55; 6) Oblak («Gil» Crena), con punti 47.

Categoria Avanguardisti: 1) Zacchigna («Gil» Villa Opicina), con punti 83 su 100; 2) Temporale («Gil» Ivancich), con punti 77; 3) Magnani («Gil» Olivares) punti 76; 4) Coretti («Gil» Olivares), punti 74; 5) Nostro («Gil» Crena), punti 73; 6) Pesce («Gil» Villa Opicina), punti 69.

Nelle Dolomiti con la XXX Ottobre. Per i giorni 15, 16, 17 e 18 agosto la sottosezione del C. A. I. XXX Ottobre organizza una gita in Val di Zoldo, con salite ai colossi dolomitici del Civetta e del Pelmo. Le prenotazioni per i posti nell'autocorriera vanno dirette alla sede del sodalizio (via Rossetti 15), dalle 20.30 in poi e, in ogni caso, non più tardi di oggi martedì.

Le riviste Dorlay's domani al Politeama Rossetti

Domani mercoledì, inizierà un breve corso di rappresentazioni straordinarie al Politeama Rossetti la rinomata Compagnia di riviste Dorlay's, della quale fa parte un complesso numeroso di artisti di bella fama. Il programma poi comprende una serie di originali attrazioni, che ovunque hanno registrato il più vivo interesse.

Gli spettacoli avranno inizio alle 21 precise, per terminare non oltre le 23.30. La prenotazione e la vendita dei posti si effettua alla Biglietteria centrale, tel. 94-88.

Il successo di "Un piccolo sbaglio,, al Filodrammatico

Un successo di schietta ilarità è arriso ieri alla commedia musicale in un atto «Un piccolo sbaglio», che la Compagnia di Angelo Cecchelin ha rappresentato al Filodrammatico. Il divertentissimo lavoro, interpretato con la consueta allegra bravura da Angelo Cecchelin, dalla vivace Silvani, dalla piacevole Marcelli, dalla simpatica Baldi, dal Tasca e dal Serafini, è molto piaciuto ed è stato applaudito con fervido calore. Da oggi si iniziano le repliche.

RADIO

13 agosto

Sino le 19: Onde m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8, 491,8. 7.30, 8.15, 13, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 12: Concerto del pianista Angelo Edoardo Guerrina. 12.30: Orchestrina diretta dal m.o Seracini. 13.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Previtali. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: Onde m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8, 491,8. 19.45: Musica da camera. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 21.15 (soltanto m. 420,8 e 491,8): Concerto sinfonico-vocale diretto dal m.o Alfredo Simonetto. 22.40: Orchestra diretta dal m.o Angelini. Nell'intervallo (23): Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 alle 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): Musiche per orchestra dirette dal m.o E. Arlandi. 21.15: «Prestami cento lire», un atto di A. Vacchieri. 21.45: Musiche brillanti dirette dal m.o Tito Petralia. 22.30: Musica varia. 23: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 17: «Il piccolo re», con [illegible]

[illegible]

Mortale investimento sulla strada di Monfalcone

[illegible]

Un ragazzo precipita nella tromba delle scale ed è raccolto in gravi condizioni

[illegible]

I due ciclisti fuggiaschi mandano notizie da Verona

L'avventura dei due ciclisti fuggiaschi non ha avuto ancora termine. Essi, Giorgio Gara, abitante in piazza Tra i Rivi 12 e Mario Tensich, abitante nelle case sparse di Roiano, sono ormai dieci giorni che mancano dalle loro famiglie, le quali, com'è facilmente comprensibile, sono in ansiosa aspettativa.

Domenica, alla signora Gara, madre del Giorgio, è stata recapitata una cartolina postale proveniente da Verona, nella quale il figlio scomparso le diceva di star bene e di non aver alcun pensiero per lui. Come abbiamo già pubblicato, i fuggiaschi, alla vigilia della partenza avevano ventilato l'idea di raggiungere Genova in bicicletta. Raggiunta la capitale ligure, è probabile che i due ragazzi proseguano sino a Savona, dove il Gara ha dei parenti. E a Savona è già stato tutto predisposto perchè la avventura abbia finalmente termine.

Colpito da un pezzo di ferro

Domenica sera, presso gli Altiforni dell'«Ilva», il bracciante Pietro Apollonio, di 30 anni, abitante ad Albaro Vescovà 123, è stato colpito con forza alle gambe da un pesante pezzo di ferro, caduto da un carro. Ieri, alle 13, l'Apollonio, non sopportando gli acuti dolori, si è fatto trasportare con un'auto all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato la sospetta frattura del piede sinistro. Egli è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in quattro settimane.

Un investimento ciclistico nei pressi di Sesana

Nei pressi di Sesana ieri nel pomeriggio si è avuto uno scontro ciclistico. La bambinaia Dorina Vetri, di 20 anni, abitante in via Imbriani 5, ha cozzato contro un ciclista che la precedeva di poco sulla strada e che s'era improvvisamente fermato per dar via libera ad un'auto. Raccolta da una macchina privata, la giovane è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Regina Elena, dove le hanno riscontrato la frattura dell'omero sinistro e vaste contusioni escoriate agli arti inferiori. La malcapitata Vetri è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica e colà giudicata guaribile in sei o sette settimane.

Grave incidente al bagno di Portorose

Al bagno di Portorose si è verificata domenica una grave disgrazia, nella quale è rimasto seriamente ferito il commesso Edoardo De Micheli, di 29 anni, abitante in viale Sonnino 18. Egli, mentre stava facendo ginnastica su di un palo, ha perduto l'equilibrio e nella caduta è andato a finire sopra un ferro. All'ospedale Regina Elena il sanitario di turno gli ha riscontrato una contusione alla regione parietale e la probabile rottura dell'uretra. Il De Micheli, che guarirà in non meno di sei settimane, è stato ricoverato nel reparto urologico.

Un tuffo disgraziato

Lo scolaro Umberto Mateoni, di 11 anni, abitante in via Petronio 26, tuffandosi da uno scoglio al bagno di Barcola, è andato a battere con la testa contro il fondo sassoso del mare. Il ragazzo, che nell'incidente ha riportato una ferita al vertice del capo, è stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Un bimbo cade sulla via da una finestra di pianoterra

Mentre giocava seduto sul davanzale di una finestra della propria abitazione sita al pianoterra di via Conti 38, il piccolo Guerrino Bellussi, di 3 anni, ha perduto l'equilibrio ed è caduto nella sottostante strada. Con la Croce Rossa il bimbo è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato un ematoma [illegible]

[illegible]

Cronaca giudiziaria

Cinque donne

(Corte d'Appello) Nello scorso aprile in seguito ad un processo per reati contro la maternità, i giudici del Tribunale penale di Gorizia, condannavano certe Petronilla Sabbadini fu Luigi, di 24 anni e Giuditta Grossi fu Valentino, di 50 anni, ad un anno di reclusione ciascuna. Inoltre veniva condannata, sempre in relazione al suddetto reato, Caterina Francich in Vidali, di 60 anni, a due anni ed otto mesi di reclusione, mentre certa Maria Schwarz in Ziani, di 53 anni e Luigia Spanghero di Eugenio, di 31 anni, venivano assolte per insufficienza di prove.

Contro la sentenza di condanna ricorreva il P. M. per un aumento di pena nonchè le imputate per eccessività della stessa.

Al processo svoltosi ora in sede di appello, la Corte previo esame della causa, ha ritenuto di diminuire la pena alla Sabbadini ed alla Grassi a nove mesi di reclusione e di confermare la sentenza nei confronti delle altre imputate.

Presidente cav. uff. Formosa; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avvocato Paglilla, Biondi ed Albizzi; cancelliere Contino.

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible] legittimi e figli naturali.

Romani. Inderogabile regola di grammatica: davanti ad «s impura» quegli (e non quei). Quindi: quegli stampati.

Moglie affranta. Provate a scrivere all'armatore della nave su cui è imbarcato vostro marito, od al capitano. Se codeste persone non si dovessero interessare, non vi resta che adire il Tribunale.

Una povera vedova. Il motivo dell'esclusione non è stato indicato nel decreto relativo all'aumento per gli stipendi. Nulla si può tentare.

Una povera donna. Rivolgetevi al Consolato Italiano (o alla giurisdizione) della città dove abita vostro marito.

Urgente. La vostra domanda è troppo confusa perchè esaurientemente vi si possa rispondere. Comunque è indubitato che avete diritto a reclamare i beni già appartenuti a vostro padre. Dovreste, a questo scopo, rivolgervi ad un avvocato.

Un commerciante. Rivolgetevi al Sindacato Prov. Fascista Insegnanti (via R. M. Imbriani 5) dove avrete tutte le informazioni che desiderate.

Italia. Avete diritto agli alimenti da parte di vostro fratello, ma dovrete rivolgervi al Tribunale.

Zeni. Eccovi la ricetta per fare il sapone: mettete mezzo litro di soda caustica liquida in un recipiente di terra, aggiungendovi progressivamente da 250 a 300 grammi di un grasso qualsiasi e mescolate fino a consistenza pastosa. Si opera a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria e dopo otto giorni potrete adoperarlo.

Rama. Per il sapone, vedi la risposta data a «Zeni». In quanto alla prima domanda, dovrete pazientare un poco.

Gorizia. L'importo avuto quale indennità per un investimento seguito da morte, spetta a coloro che vivevano a carico del defunto.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Cassiano.

DECESSI (11, 12 agosto 1940-XVIII): Glaser in Lachmann Herta, a. 52; Vittori Albino, a. 27; Guglielmi Maria, ore 10; Eligio Loi, ore 1.50; Lonzar Maria, a. 80; Meriggi Rosa, a. 39; Kuchler in Crusiz Caterina, a. 58; Kleisček Antonio, a. 69; Maranci Giovanni, a. 63; Raseni Sergio, m. 9; Ricci Vincenzo a. 1½; De Pasqualis Anna, a. 21; Turchesi Dante, a. 30.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA semplice o tutto fare, piccola famiglia, buone referenze, offresi. Via Rossetti 3, portineria. 40932 A

CUOCA fine, anziana, brava, onesta, molti anni pratica, buoni attestati, offresi casa signorile, anche fuori Trieste. Cassetta 25713 A, Unione Pubblicità. 25713 A

DICIASSETTENNE volonterosa offresi prestaservizi. Ginnastica 21, I. 70679 A

DONNA anziana offresi per tutti i lavori, buoni attestati. Valdirivo 4, portiere. 25752 A

PRESTASERVIZI capace offresi tutto il giorno. Via Guardia 50, mezz.

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno. Via S. Lazzaro 15. 25725 A

PRESTASERVIZI 30.enne, offresi ore combinarsi, brava tutti lavori casa. Via F. Venezian 21, terzo, Mestroni.

DONNA pratica cucinare offresi prestaservizi per mattina. Madonnina 4, portinaia. 40944 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi. Lunghi attestati. Via Bramante 7, V. 70674 A

RAGAZZA forte offresi dalle 10 in poi, lavori domestici. Madonnina 11, destra. 25745 A

RAGAZZA stabile offresi piccola famiglia. Via Carducci 35, portiere. 25743 A

RAGAZZE giovani, mediaetà, capacissime tuttofare, offronsi. Torrebianca 41, telefonare 7419. 25723 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40948 B

DOMESTICA stabile con attestati, cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 40938 B

DOMESTICA stabile, amante bambini, svelta, tuttofare, presentarsi, attestati, Giulia 45, sesto. 40954 B

DONNA tutto fare, sappia cucinare, attestati, piccola distinta famiglia, cercasi. Imbriani 1, terzo. 40925 B

DONNA pratica tutti lavori casa, tutta giornata, cercasi. Via Cologna 35, porta 6. 40933 B

PRESTASERVIZI tutto fare, solo mattina, cercasi. Via Cologna 12, porta 21. 40951 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Ponzianino 5, terzo, Iachsetich. 40928 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 9-11 e 14-16 cercasi. Bazzoni 11, secondo. 40964 B

PRESTASERVIZI pratica tutto fare, con attestati, cercasi. Ventisettembre 4, porta 11. 25736 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Ireneo Croce 5, porta 10. 25738 B

RAGAZZA prestaservizi, giovane, cercasi. Udine 24, porta 4. 40942 B

RAGAZZA brava tutto fare, cercasi, buona paga. Piazza Venezia 6, Viatori. 25727 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. FALEGNAME offresi famiglie, lucidare mobili, altri lavori. Recapito: Battisti n. 9, lavaguanti. 25746 C

CONIUGI senza figli offronsi come portinai. Indirizzo Piccolo. 40922 C

CONTABILE bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 25598 C, Unione Pubblicità. 25598 C

CONTABILE esperto, dispone ancora di ore libere per impianti, aggiornamenti, tenuta libri, bilanci. Offerte Cassetta 25481 C, Unione Pubblicità. 25481 C

ESPERTO spedizioni e commercio, lunga pratica, lavoratore indipendente, conoscitore diverse lingue, offresi. Gentili offerte Cassetta 25683 C Unione Pubblicità. 25683 C

SIGNORA giovane, brava e seria, assumerebbe governo casa o vicemadre presso persone distinte. Disposta trasferirsi. Cassetta 25592 C, Unione Pubblicità. 25592 C

STENODATTILOGRAFA 20.enne, ottima conoscenza tedesco, buona francese, pratica ufficio, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 25492 C, Unione Pubblicità. 25492 C

VENTENNE conoscenza tedesco, croato, pratica lavori ufficio, prenderebbe servizio anche paga ridotta. Gatteri 38, Cok, presso Grassi. 70680 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PERMANENTI, ondulazioni acqua, ferro, lavorazione accurata. Barbiere, Venezian 11. 6660 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Piazza Venezia 6, terzo. 25728 CC

SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia (lunghissima) lire «dodici». Scrivere: Scuola pianoforte, Istituto 27 (postino). 8063 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO segretaria, svelta, buona dattilografa, italiano, tedesco, ottime referenze, cercasi da primaria pensione principio settembre. Scrivere Cassetta 174 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5475 D

BILINGUE stenodattilografa perfetta italiano tedesco, traduzioni, corrispondenza, praticissima lavori uffici, industria, cercasi. Offerte dettagliate con referenze e pretese, Cassetta 25708 D, Unione Pubblicità. 25708 D

COLONO provetto cercasi, soltanto per lettera raccomandata. Vadaz Edoardo, Costabella Torre 7, presso Fiume. 40794 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Lenci, via Slataper n. 26. 70651 D

INGEGNERI o tecnici calcolatori tempi cicli produzione; inoltre capo reparto galvanico e tempera acciai speciali con lunga pratica, cercansi. Offerte manoscritte, dettagliate con referenze e pretese, Cassetta 25709 D, Unione Pubblicità. 25709 D

INTERNISTA bella presenza, per caffè familiare, presentarsi oggi 16-18. Via dell'Istria 30, primo, De Rosa. 40939 D

MECCANICO precisione, costruttori abilissimi attrezzi speciali e dispositivi per macchine di precisione, cercansi per Stabilimento. Inoltre ingegneri o tecnici programmatori cicli lavorazione e diagrammisti macchine automatiche, preferenza con almeno tre anni pratica d'officina. Offerte manoscritte, dettagliate con referenze e pretese, Cassetta 25710 D, Unione Pubblicità. 25710 D

MEZZA lavorante sarta donna, pratica, cercasi. Molino vapore 3, porta 16. 25721 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Battisti 31, p. 19. 40926 D

MODELLA cercasi. S. Francesco 4, terzo, scala seconda, 9-12, 15-20. 25726 D

PARRUCCHIERA brava, garzone barbiere, cercansi. Via Settefontane 3, Salone Mongelli. 2000 D

PRINCIPIANTE sarta finita, capace, cercasi. Tiziano 11, porta 11. 25754 D

RAGAZZA cercasi, panificio. Via Italo Balbo n. 8. 70655 D

RAGAZZA barista, giovane, bella presenza, cercasi per fuori Trieste. Presentarsi ore 10-12, via Milano 27, I. 40950 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Cesare Beccaria 13. 40924 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. S. Michele 30. 70657 D

RAGAZZO apprendista buffet, cercasi. Buffet Cimetta, Trenta Ottobre 3. 70660 D

RAGAZZO 15.enne, portapane, cercasi. Viale Sonnino 54. 40968 D

RAGAZZO 14.enne, cercasi per drogheria. Viale Sonnino 16, dalle 10-12. 40965 D

RAGAZZO apprendista pittore cercasi. Cavazzeni 7, dalle 7.30-8.30. 70678 D

TECNICO specialista collaudo fisico chimico materie prime metalliche, nonchè olii e grassi industria meccanica. Offerte dettagliate con referenze e pretese. Cassetta 25707 D, Unione Pubblicità. 25707 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA mobiliata, vuota, o camera focolaio, cerca signora. Ferriera 5. 40962 E

STABILE cerca mobiliata con uso stanzino bagno, vitto e cura vestiario e biancheria, quale unico subinquilino, presso distinta famiglia, paraggi Roiano. Cassetta 25722 E, Unione Pubblicità. 25722 E

STANZA ingresso scale, massima pulizia, cerca signore distinto. Offerte con prezzo nonchè piano, Cassetta n. 25487 E, Unione Pubblicità. 25487 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. MOBILIATA nuova, semilibera affittasi. G. Galilei 17, terzo, destra. 40952 F

A. A. A. CENTRALI ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, I. 25623 F

A. A. CAMERA ingresso libero affittasi. Guerrazzi 4, Zecchini. 70682 F

A. A. ELEGANTE affittasi prontamente. Mazzini 41, II. 40948 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, acqua corrente, affittasi. Milano 7, IV. 25755 F

A. A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, stufa, affittasi. Ginnastica 16, terzo. 40936 F

A. A. MOBILIATA, bagno, volendo giorni. XX Settembre 16, terzo, porta 17. 70658 F

A. ARIOSA affittasi, persona sola. Rossetti 13, II, porta 8. 4029 F

A. MOBILIATA, pensione, affittasi. Trento 12, terzo, porta 10. 70666 F

A. PRONTA, bagno, telefono, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 21, II, destra. 70685 F

A. STANZA mobiliata, pensione completa, affittasi. Venti Settembre 16, secondo, sinistra. 70663 F

BELLA mobiliata, affittasi a distinto. Timeus 3, I, sinistra. 25758 F

BELLISSIMA, arredo nuovo, bagno, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 70698 F

CAMERA soleggiata, uno due letti, affittasi. Giulia 19, II, destra. 70649 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, affittasi. P. Revoltella 18, ammezzato, Toros. 70668 F

CAMERA uno due letti, amici o coniugi. Ditadi, Bramante 6, primo.

CAMERA una persona affittasi. Toti 6, I p., sinistra (Bruno). 70699 F

CAMERETTA affittasi a signore solo. Fonderia 3, I, destra. 25757 F

CAMERETTA mobiliata, bella, affittasi. Androna S. Eufemia 2, II, destra (vicinanze Università). 40945 F

CAMERINO mobiliato con vitto, affittasi, Sonnino 5, II, Bello. 70671 F

CAMERINO pulitissimo, camera, volendo giorni, prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 25756 F

INGRESSO scale, pulitissima, centro affittasi prontamente. Gatteri 22, II, sinistra. 70652 F

MATRIMONIALE, attigua uoso pranzo, comodo cucina, escluso biancheria, presso sola, affittasi. Giulia 15, porta 18. 70673 F

MATRIMONIALE, altra piccola con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30, secondo. 70672 F

MATRIMONIALE, cucina affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra.

MATRIMONIALE centralissima, lussuosa, termobagno, telefono, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 70690 F

MOBILIATA due letti, stufa, affittasi distinti. Carducci 12, secondo, destra. 40946 F

MOBILIATA indipendente, ariosa, affittasi. unico subinquilino. Kandler 3, secondo, mezzo. 70686 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima, affittasi a persona distinta. Ireneo della Croce 9, III, destra. 25753 F

STANZE due grandi, matriomniale, salotto, eventualmente vitto oppure comodo cucina. Carducci 8, terzo, destra. 40958 F

STANZA bellissima, mobiliata, affittasi. Ginnastica n. 50, terzo, Usilla. 25741 F

STANZA bella, vuota, soleggiata, affittasi. Tarabochia 5, p. 11. 25759 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 6.— G

A. DIAZ 3. Esami autunnali. Istruzione individualmente, sorveglianza studio. Prenotazioni corsi diurni-serali. 6621 G

A. DIAZ 3. Scuola serale; aperte prenotazioni. Prospetti, telefonando 5263. 6622 G

A. MATEMATICO impartisce lezioni matematica-fisica. Deamicis 31, telefono 26-270. 70696 G

ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22, quarto, preparazione esami Istituti medi, artistici, maturità Liceo artistico, abilitazione. Architettura, pittura, scultura. Esame gratuito attitudini. Informazioni dalle 8-20. 25731 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40927 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità. Riparazioni. 25616 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Ponterosso 2. Ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

LATINO, greco, matematica, insegna universitaria capacissima. Milano 22, primo, sinistra. 25751 G

MATEMATICA medie impartisce giovane laureato. Mite compenso. Cassetta 25729 G, Unione Pubblicità. 25729 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Mitissime pretese. 17-19, Gatteri 9, porta 9. 173 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 50; dattilografia: 25. Studio: S. Lazzaro 19. 40955 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE bambina con ciondolo, smarrito. Mancia al portatore. Via Apollinare 4, Alzetta. 25720 H

CATENELLA con ciondolo, cara memoria, generosa mancia. Vittorino da Feltre 1. 70662 H

CATENELLA oro, ciondolo moneta antica, smarrita 1.o agosto. Mancia equivalente valore. Indirizzo Piccolo. 70664 H

GENEROSA mancia riportando borsetta. Zanghirella, Toti 7. 70676 H

PATENTINO automobilistico, tessera tranviaria, smarriti. Mancia portando Lazzaretto vecchio 7. 40935 H

PORTAFOGLIO contenente documenti smarrito. Pregasi restituire cartoleria Bisiani, Ponziana 3. Mancia. 40947 H

PORTAFOGLIO nome Crasti, documenti importanti, smarrito. Portare Navali 35, mancia. 70661 H

Offerte appart. bottegne magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi. Carducci 10, ore 10-12. 25735 I

LOCALE adatto esercizio, pronto ingresso, affittasi. Via D'Azeglio n. 21.

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina e giardino, affittasi prontamente, via Farneto 12. Visitare dalle 9-12.

QUARTIERE soleggiato, due camere, camerino, stanzino bagno, cucina, con riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Sonnino 69. 40949 I

QUARTIERE massimo 150 mensili, cercano coniugi, stabile, cauzione. Regina Elena 11, Lovecchio. 40941 L

QUARTIERE pronto, 2 camere, cucina, giardino. Palma, Goldoni 9, I.

QUARTIERI camera, camerino, cucina, casa nuova; 2 camere, camerino, cucina, terrazza, affittansi prontamente. Conti 14. 25747 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 25730 I

STANZETTA corte, signora sola, affittasi. Rivolgersi piazza Giacomo Venezian 7, Amministrazione. 70654 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

PENSIONATA Lloyd cerca appartamentino oppure due stanze vuote, poca cucina. Via Genova 3, I. 25733 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BATTESIMO completo organdis, bellissimo, vendesi occasione. Kandi, Torricelli 9, II. 40932 M

BILANCIA Berkel, portata 15 kg., carrozzella molleggiata, seminuova, vendonsi, occasione. Tiziano 1, osteria. 70694 M

CARROZZELLA Sport, molleggiata, vendesi, dopo le 9. Boccaccio 14, pt. 70653 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Timeus 7, secondo, sinistra.

CARROZZELLE vendonsi. Campo S. Giacomo 3, secondo. 25737 M

LAVANDINO, ottimo stato, per camerino bagno, vendesi occasione. Via Rossetti IV. 000 M

LETTINO bambini, aspirapolvere «Elettrolux» vendo occasione. Via Polonio 3. 25740 M

MACCHINA cucire famiglia, altro rientrante seminuova, vendonsi occasione. Sartoria, Imbriani 3, secondo.

MATERASSI (due) lana, nuovi, vendonsi. Tarabochia 5, porta 11. 25760 M

MOTORE Satima 6 HP, R. S., Isola Vascotto. 40923 M

POSATE argento 12 persone, complete, stile antico, massicce, violino concerto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70693 M

RADIO trionda 1940, nuova, 850, tavolino bar grammofonico lusso 650, dischi nuovi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 40966 M

SPARHERD quasi nuovo vendo. Via Valdirivo n. 19, terzo. 70683 M

VENTILATORE germanico, specchi, materassi lana, crine, prezzo modico. Ventisettembre 63, magazzino. 40963 M

VESTITO uomo, medio-piccolo, panno nero, quasi nuovo, vendesi, martedì dalle 17. Indirizzo al Piccolo. 70650 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ARMADI moderni da stanza, anche coppie, acquistansi. Ventisettembre 63 pianoterra. 0040734 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, casse, botti vuote, qualsiasi quantitativo acquisto, ritiro domicilio. Deposito ariano, Filippo Corridoni 21, telefono 60-18. 70665 N

RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, compero, occasione, giornata. Sonnino 4, II. 25742 N

VASCA bagno, lavandino, acquisto se occasione. Piccardi 43, portineria. 25724 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. STUDI, salotti, sale pranzo, letto. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torre Bianca. 40930 NN

CUCINA lussuosa, altra supermodello vendonsi, rarissima occasione. Crispi 51, falegnameria. 25732 NN

CUCINA con marmi, divanoletto con materasso lana, vendonsi occasione. Besenghi 18. 25739 NN

CUCINE, matrimoniali, prezzi di propria produzione, grande assortimento. Foscolo 5. 70692 NN

MATRIMONIALE massiccia, completa, vendesi. Visitare ore 14-17. Indirizzo Piccolo. 70667 NN

MATRIMONIALE bellissima, massima garanzia, vendesi occasione. Via Ginnastica 37. 23750 NN

MATRIMONIALE tre porte, occasione, vendesi. Piazza Vico 8, porta 7.

MATRIMONIALE 850, scrivania, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 70697 NN

MATRIMONIALE nuova, chiara scura, vendesi. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 40968 NN

POLTRONE pelle moderne, tavoliniradio, matrimoniale completa, ventilatore, materassi. Prezzo occasione. Ventisettembre n. 63, magazzino.

STANZA da letto quasi nuova vendesi causa partenza. Via R. Manna 12, porta 12 A. 40940 NN

STUDIO salotto acquisto occasione. Offerte Cassetta 25706 NN, Unione Pubblicità. 25706 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ARGENTO, oro acquistasi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele n. 2.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 24987 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTI viaggiatori ramo profumerie, cercansi. Cisat, Boccaccio 2.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA uomo, cambio, dinamo, bella, vendesi. Toti 3, trattoria. 25744 Q

BICICLETTA donna, quasi nuova vendesi. Via Ponziana 22, Salone. 70669 Q

BICICLETTE uomo, donna, usate, con dinamo, occasione. Rismondo 2. 40967 Q

BICICLETTA balloncino, lussuosa, completa, vendesi. Via della Pescheria 12, primo. 40969 Q

BICICLETTA balloncino, uomo, seminuova, vendo dalle 16-20. Indirizzo Piccolo. 70687 Q

CAMIONCINO 501 Fiat, quattromarce vendesi. Maiolica 12, Primosi. 40976 Q

«CAT» con vela noleggiasi per qualsiasi periodo tempo. Dalle 11-3, via Maiolica 17, I, destra. 70659 Q

FURGONCINO 500 ottimo stato, acquisto. Indirizzo Piccolo. 40970 Q

VETTURA Ford perfettissimo stato, gomme nuove, vendesi. Carpison 5, magazzino. 40937 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE: Bar lussuoso, centrale, forte avviamento, ottimo investimento capitale, vendesi occasione causa ritiro. Sandro, Caffè Sanità. 25538 R

BOTTEGHINO erbaggi avviatissimo, vendesi. Via Giulia 17. 40953 R

DISPONENDO capitale, associerelmi lavoro o ditta. Offerte Cassetta 25717 R, Unione Pubblicità. 25717 R

DISPONENTE 6000 cercasi. Impiego per lunga durata, garanzia assoluta. Offerte Cassetta 25712 R, Unione Pubblicità. 25712 R

SOCIO o socia cercasi con capitale 15.000, collaborare azienda commerciale, ottimi guadagni. Cassetta 25714 R, Unione Pubblicità. 25714 R

TRATTORIA, caffè, darebbe consegna, cederebbe proprietario della casa. Indirizzo Piccolo. 70648 R

50.000 cercansi, vincolo bancario, ricompenso 1500 mensili. Offerte Cassetta 25711 R, Unione Pubblicità. 25711 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTE, villette, giardinno, campagna, 10.000 poi. Palma, Goldoni 9, primo. 70675 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA colta, bella presenza, rendita annua assicurata 10.000, conoscerebbe distinto signore di nobili sentimenti, scopo matrimonio. Cassetta 25704 U, Unione Pubblicità. 25704 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

INFORMAZIONI commerciali, private: «La Confidente», XX Settembre 16, telefono 97-83. 25718 V

Il giorno 9 corr. spegnevasi la nobile esistenza del nostro amatissimo marito, padre e nonno

IRENEO CAPPONI

Cap. del Lloyd Triestino a r.

La famiglia, con l'animo straziato, a tumulazione avvenuta, partecipa la ferale notizia e ringrazia tutti coloro che presero parte al suo immenso dolore.

Trieste, 12 agosto 1940-XVIII.

Munita dei conforti religiosi, chiuse l'11 corrente la sua laboriosa esistenza

MARIA CANCIANI nata STOCK

La dolente famiglia nel dare il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Sesana-Trieste, 13 agosto 1940-XVIII.